

 **PANORAMA.**

365 GIORNI DI NUOVE PROSPETTIVE.

RELAZIONE DI BILANCIO 2006



**➤ VISIONE D'INSIEME. PER SCORGERE GLI ASPETTI
FONDAMENTALI,**

lo sguardo deve abbracciare tutto l'insieme: un chiaro atteggiamento che accompagna il nostro lavoro da ormai 15 anni. Ottenere successi, acquisire fiducia e trasformare le esperienze attuali in prospettive per il futuro: vogliamo percorrere nuove vie e porre accenti proattivi nel mondo della finanza, insieme ai nostri clienti e ai nostri collaboratori. Con una chiara visione d'insieme.



CONFIDARE SULL'ESPERIENZA. UNO STRA- ORDINARIO EVENTO

dello scorso anno è stato il festeggiamento del nostro 15° anniversario: un momento di riflessione sul passato, per trasferire le conoscenze acquisite nelle visioni del futuro. Ma anche un'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno lavorato in prima linea, che hanno partecipato ai successi ottenuti e che, insieme a noi, costruiranno un futuro migliore.





DARE VITA A PROSPETTIVE. PER RAGGIUNGERE OBIETTIVI INDIVIDUALI,

è necessario percorrere vie personali. Nel nostro interesse c'è, sì, il successo in generale, ma anche la soddisfazione delle esigenze specifiche dei nostri clienti. Pertanto incanaliamo le nostre attività in svariate direzioni, instaurando un rapporto di vicinanza con i nostri clienti e concertando gli obiettivi comuni in modo comunicativo, basato sulla fiducia.



VISIONI. VOGLIAMO AFFRONTARE IL FUTURO CON
GRANDE ENERGIA, sia dal punto di vista teorico che pratico, ma anche in modo

responsabile e nel rispetto dell'ambiente. Sull'energia pulita, come per esempio quella fotovoltaica, si fondano non solo le prospettive delle prossime generazioni, ma anche il grande potenziale dei nostri innovativi prodotti finanziari. Apriremo questo capitolo insieme nel 2007.

L'anno 2006 si è concluso. Ed è stato un anno superlativo, sotto molteplici aspetti. Siamo riusciti a superare i risultati dell'esercizio precedente, conquistando il miglior traguardo nella storia della nostra giovane società. Non solo grazie ai nostri prodotti - innovativi, intelligenti e competitivi, ma soprattutto per merito dei nostri clienti, partner commerciali, soci e naturalmente dei nostri dipendenti, il cui impegno getta ogni giorno le basi per successi di lunga durata. Solo per questo, avremmo di che festeggiare. Ma lo scorso anno abbiamo raggiunto anche altre tappe di riguardo. Nel 2006 Hypo Vorarlberg Leasing ha festeggiato i 15 anni di attività. Abbiamo voluto condividere la nostra gioia per questo anniversario realizzando una magnifica festa, un evento che rimarrà a lungo un piacevole ricordo sia per i padroni di casa, sia per i numerosi ospiti.

E come se tutto ciò non fosse già abbastanza degno di nota, l'anno conclusosi brilla per un ulteriore primato: il bilancio consolidato è stato redatto per la prima volta secondo i principi contabili internazionali IFRS. Il lettore ha così a disposizione una serie di informazioni aggiuntive sulla situazione della società, un beneficio in più che offriamo con particolare soddisfazione, poiché rispecchia in tutto e per tutto la nostra filosofia di trasparenza.

Naturalmente il 2006 ha portato anche altri risultati, meno spettacolari ma non per questo meno graditi. Ancora una volta siamo riusciti a trasformare ciò che era una prospettiva per il futuro in una vittoria nel presente. Così la cooperazione siglata con la Banca Popolare - Volksbank, nel 2007 andrà avanti a pieno regime. Una collaborazione con un partner forte che ci rende felici, ma che, allo stesso tempo, consideriamo una responsabilità e un obbligo: di garantire come sempre una gestione di altissimo livello.

Ma nell'anno passato non abbiamo solo raccolto, abbiamo anche seminato. Per esempio nel campo delle energie alternative, dove vogliamo dimostrare, ancora una volta, le nostre capacità: saper riconoscere e sfruttare le potenzialità di un determinato settore, ma non solo. Vogliamo dimostrare di essere capaci di trasformare queste potenzialità in valore aggiunto per i nostri clienti e per i nostri intermediari. Un valore ben chiaro e caratterizzato da un servizio attentissimo.

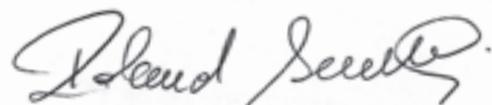
Per questo 2006 ricco di successi ringraziamo tutti i clienti, i soci, i membri del consiglio d'amministrazione e del Collegio Sindacale, nonché naturalmente tutti i nostri dipendenti. Per il 2007 vogliamo continuare a dare la giusta prospettiva ai desideri dei nostri clienti. Con un team dinamico e motivato. Con molte altre note d'eccellenza. Per un futuro brillante.

Con i migliori saluti



Dott. Michael Meyer

Direttore amministrativo



Dott. Roland Benetti

Direttore commerciale



EGREGI SIGNORI, GENTILI SIGNORE, PREGIATI CLIENTI E PARTNER DI HYPO VORARLBERG LEASING SPA,

il 15 settembre 2006 si è svolta a Castel Mareccio la festa per i 15 anni di attività di Hypo Vorarlberg Leasing Spa, il cui slogan era Expanorama. “Panorama. 365 giorni di nuove prospettive” è il nostro leitmotiv ed è, al contempo, il titolo di questa relazione di bilancio. In effetti, Hypo Vorarlberg Leasing offre prospettive molto promettenti:

In questo anno giubilare - che coincide con il mio primo anno alla presidenza del Consiglio d'Amministrazione - ho il gradito incarico di presentarvi, assieme al team di Hypo Vorarlberg Leasing, i migliori risultati nella storia della società, con un utile operativo di 2,1 milioni di euro (secondo IFRS). Considerato inoltre che il volume d'affari è aumentato rispetto all'anno precedente, raggiungendo i 180 milioni di euro, ciò dimostra che le nostre dinamiche di crescita e le nostre strategie sono corrette, nonostante il difficile contesto normativo creato dal cosiddetto “Decreto Bersani”.

Quindici anni fa Hypo Landesbank Vorarlberg ha mosso, con Hypo Vorarlberg Leasing, i suoi primi passi verso l'Alto Adige. Oggi Hypo Vorarlberg Leasing è la maggiore società di leasing nell'area economica del Trentino - Alto Adige e viene considerata un partner di assoluta fiducia per i finanziamenti in leasing. Durante quest'anno intendiamo rafforzare la nostra presenza in Veneto e in Lombardia, e prevediamo di ampliare il nostro operato anche al Piemonte e all'Emilia Romagna. Sono dei propositi ambiziosi, che contiamo di realizzare anche grazie alla collaborazione con la Banca Popolare – Volksbank, con la quale abbiamo siglato nel settembre del 2006 una cooperazione oggi pienamente operativa. Tutti i contratti di leasing immobiliare della Banca Popolare – Volksbank vengono seguiti, da gennaio 2007, esclusivamente da Hypo Vorarlberg Leasing. La collaborazione commerciale con la Banca Popolare – Volksbank apre nuove prospettive, a noi ma soprattutto ai nostri clienti: la nostra area di mercato comprende ora gran parte del Norditalia, grazie alla diffusa presenza della Banca Popolare - Volksbank nella maggioranza delle regioni settentrionali con oltre 100 filiali. Parallelamente intendiamo potenziare ulteriormente la nostra offerta di servizi immobiliari.

Nell'attuazione di questa strategia di crescita fortemente selettiva, Hypo Vorarlberg Leasing può contare sulla forza e sull'esperienza pluriennale della sua casa madre in qualità di banca imprenditrice e di partner affidabile per l'economia (rating Moody's Aa1). Le sinergie tra Hypo Vorarlberg Leasing e Hypo Landesbank Vorarlberg vengono sfruttate ottimamente in diversi settori, dando vita ad una struttura sovragionale e ad un continuo scambio di competenze, a vantaggio anche dei nostri clienti in Alto Adige e in Norditalia. La comunicazione è efficiente e i tempi decisionali sono ridotti.

Offriamo ai nostri clienti soluzioni innovative, servizio ed assistenza, operando con impegno e costanza, e generando per loro valore aggiunto. L'apprezzabile successo economico è la riprova della correttezza strategica delle decisioni del giovane team bolzanino. Nei prossimi anni la complessità delle operazioni è destinata ad aumentare. Noi vogliamo continuare ad affrontarle con grande competenza professionale e con la massima fiducia da parte dei nostri clienti, due aspetti da curare con particolare attenzione per ottenere sempre maggiori successi.

Ringrazio di cuore tutti i clienti, i colleghi del Consiglio d'Amministrazione e del Collegio Sindacale, e naturalmente il nostro staff al completo

Dott. Michael Grahammer
Presidente del Consiglio d'Amministrazione



INDICE

1 Organi amministrativi e di controllo	17
2 Relazione sulla gestione	20
2.1 Premessa	20
2.2 La situazione congiunturale	21
2.3 La situazione del mercato italiano del leasing	24
2.4 Le previsioni per il 2007	25
2.5 Il 2006 della Hypo Vorarlberg Leasing SpA	25
2.6 L'andamento della gestione	26
2.7 Le attività di ricerca e di sviluppo	26
2.8 Le azioni proprie	26
2.9 L'evoluzione prevedibile della gestione	26
2.10 I rapporti verso le imprese del gruppo	26
2.11 Gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa ed informazioni attinenti all'ambiente ed al personale	27
2.12 Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi	27
2.13 I principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, nonché le politiche d'investimento	27
2.14 Il progetto di destinazione del risultato dell'esercizio	28

RETROSPETTIVA

3 Bilancio al 31.12.2006	32
4 Nota integrativa al bilancio	38
Parte A – Politiche contabili	
4.1 Parte Generale	38
4.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio	44

DETTAGLIO

5 Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	56
Attivo	
5.1 Sez. 1 – Cassa e disponibilità liquide	56
5.2 Sez. 6 – Crediti	57
5.3 Sez. 10 – Attività materiali	60
5.4 Sez. 11 – Attività immateriali	62
5.5 Sez. 12 – Attività fiscali e passività fiscali	63

5.6 Sez. 14 – Altre attività	64
Passivo	
5.7 Sez 1 – Debiti	66
5.8 Sez 7 – Passività fiscali	67
5.9 Sez 9 – Altre passività	67
5.10 Sez 10 – Trattamento di fine rapporto del personale	68
5.11 Sez 11 – Fondi per rischi e oneri	69
5.12 Sez 12 – Patrimonio	70
6 Parte C – Informazioni sul conto economico	72
6.1 Sez. 1 – Interessi	72
6.2 Sez. 2 – Commissioni	74
6.3 Sez. 4 – Risultato netto dell'attività di negoziazione	74
6.4 Sez. 9 – Rettifiche di valore nette per deterioramento	75
6.5 Sez. 10 – Spese amministrative	75
6.6 Sez. 11 – Rettifiche di valore nette su attività materiali	76
6.7 Sez. 12 – Rettifiche di valore nette su attività immateriali	77
6.8 Sez. 14 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	77
6.9 Sez. 15 – Altri oneri di gestione	78
6.10 Sez. 16 – Altri proventi di gestione	78
6.11 Sez. 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	78
6.12 Sez. 21 – Conto economico: altre informazioni	79

LUNGIMIRANZA

7 Parte D – Altre informazioni	82
7.1 Sez. 1 – Riferimenti specifici sulle attività svolte	
A. Leasing finanziario	82
7.2 Sez. 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	90
7.3 Sez. 4 – Operazioni con parti correlate	99
7.4 Sez. 5 – Altri dettagli informativi	101
8 Allegato	
9 Relazione del Collegio Sindacale	106
10 Relazione della società di revisione	110
11 Verbale dell'assemblea generale del 12.06.2007	112

 **PANORAMICA.** IL NOSTRO SUCCESSO POGGIA
SU UNA BASE MOLTO SOLIDA: comunicazione efficace e brevi
processi decisionali ci aiutano, infatti, a movimentare al massimo il potenziale disponibile. Le valutazioni
di clienti e investitori sottolineano il risultato positivo, comprovato anche dagli straordinari dati attuali.





1 GLI ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Il Consiglio d'Amministrazione

Michael Grahammer	Presidente
Stefan Germann	Vice-Presidente
Siegfried Rainer-Theurl	Consigliere
Franz Hölzl	Consigliere
Gerhart Gostner	Consigliere
Hermann Thaler	Consigliere

Il Collegio Sindacale

Pierluigi Carollo	Presidente
Gerhard Brandstätter	Sindaco effettivo
Christoph Senoner	Sindaco effettivo
Günther Überbacher	Sindaco supplente
Marina Alberti Gianola	Sindaco supplente

La Direzione

Michael Meyer	Direttore amministrativo
Roland Benetti	Direttore commerciale

La Società di Revisione

PriceWaterhouseCoopers S.p.A.



CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 12.06.2007 alle ore dieci e quindici (ore 10.15) presso la sede legale della società in 39100 Bolzano (BZ), Via Lancia n. 8/c per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- _ Approvazione del bilancio al 31.12.2006; delibere inerenti e conseguenti;
- _ Nomina di un nuovo membro del Consiglio di Amministrazione;
- _ Incarico per la certificazione di bilancio d'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009;
- _ Assegnazione del controllo contabile secondo quanto previsto dall'art. 2409-bis del C.C. per 2007, 2008 e 2009;
- _ Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Bolzano, il 09.05.2007

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

(Dott. Michael Grammer)

HYPO VORARLBERG LEASING SpA

**Società soggetta a direzione e coordinamento della
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank A.G.
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco**

Sede legale: Via Lancia n. 8/c – 39100 BOLZANO (BZ)

Capitale sociale Euro 26.000.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il

Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

2 RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.1 Premessa

Il bilancio della Hypo Vorarlberg Leasing SpA è stato redatto in conformità al D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento di Banca d'Italia del 14.02.2006 che ha disciplinato la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93.

Il bilancio annuale della società comprende:

- _ Relazione degli amministratori sulla gestione e sulla situazione della società.
- _ Prospetto di riconciliazione quantitativa del patrimonio netto e del risultato di esercizio al 31 dicembre 2005, nonché del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 e 2006, sulla base delle indicazioni regolate dal principio contabile "IFRS 1", per disciplinare in modo omogeneo la fase di cambiamento delle regole di predisposizione dei bilanci.
- _ Schemi di Stato Patrimoniale, di Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

considerazione della prima predisposizione da parte della Hypo Vorarlberg Leasing SpA del bilancio redatto secondo i principi contabili IAS/IFRS ed in considerazione del conseguente necessario allineamento del sistema informatico della società, è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 28.03.2007 la predisposizione del bilancio entro il maggior termine di 180 giorni di cui all'art. 28.3 dello Statuto, nonché in base a quanto disposto dall'art. 2364 C.C..

2.2 La situazione congiunturale

La lunga fase espansiva dell'economia mondiale è proseguita a ritmi sostenuti anche nei primi nove mesi del 2006. Rispetto al 2005 (anno caratterizzato dalla crescita di USA e Cina in contrapposizione con la stagnazione europea) la crescita del PIL nel 2006 è stata più omogenea nelle maggiori aree industriali: nell'area euro si è registrata una netta ripresa, con un +2,7%; in Giappone si è consolidata una crescita al + 3%; negli Stati Uniti, invece, l'attività produttiva ha rallentato a partire dal secondo trimestre (I trim.+5,6%, II trim.+2,6%, III trim. +1,6%), risentendo del netto indebolimento del mercato immobiliare, confermando però le aspettative di una fase di Soft Landing (+3,4% in ragione d'anno) piuttosto che di brusca recessione dell'economia statunitense. I paesi emergenti, in primo luogo la Cina e l'India, hanno continuato a contribuire in misura rilevante allo sviluppo dell'economia mondiale; le due grandi economie dell'Asia sono cresciute a ritmi prossimi al 10%. Per il complesso nel 2006 si delinea un aumento del Pil mondiale attorno al 5%.

Nell'area euro la ripresa vista a fine 2005 si è consolidata nel 2006 restringendo il divario rispetto agli Stati Uniti. Anche in Italia dopo, il ristagno del 2005, il paese è tornato a crescere decisamente sostenuto sia dalla domanda interna che, in misura minore, da quella esterna. Nei primi sei mesi del 2006 il Pil italiano è cresciuto infatti, di oltre due punti percentuali (2,2%), ma il differenziale con gli altri paesi (Germania +3%, Francia +2,4% e Spagna + 3,8%), pur riducendosi, è restato negativo. Nel terzo trimestre 2006, il Pil europeo ha segnato un rallentamento rispetto al trimestre precedente, più marcato in Francia, più contenuto in: Germania, Italia e Spagna. I dati Istat diffusi a febbraio 2007 indicano il Pil italiano del 2006 in crescita del 2% rispetto al 2005 tale dato, pur essendo il migliore dal 2000, è anche quest'anno ancora al di sotto della crescita stimata per l'area euro, pari al 2,7%.

A luglio l'inflazione nell'area dell'euro è scesa di un decimo di punto, al 2,4 per cento. La dinamica generale dei prezzi si è mantenuta, per il quattordicesimo mese consecutivo, al di sopra della soglia del 2 per cento di cui al trattato di Maastricht. Al fine di contrastare l'inflazione, dovuta principalmente alla componente energetica, e riportarla sotto la citata soglia, la BCE ha introdotto a Dicembre scorso il quinto rialzo consecutivo nel corso dell'anno del Tasso Ufficiale di Riferimento che ha chiuso il 2006 al 3,5%, senza che questo escluda ulteriori possibili strette monetarie nel corso del 2007.



La disoccupazione italiana continua anche per il 2006 ad essere più bassa di quella dell'area euro, 7,5% contro 8%, mentre il tasso di attività, pur migliorando, resta anche per il 2006 più basso della media dell'area euro.

L'Italia recupera terreno anche sul fronte dei consumi delle famiglie abbassando il divario registrato nel 2005 rispetto agli altri grandi paesi europei. Il primo semestre del 2006 si chiude, infatti, con un aumento del 1,9% dei consumi nel nostro Paese rispetto ad un +1,8% dell'area Euro. Al dato europeo di metà anno hanno contribuito la Francia e la Spagna con +3%, mentre la Germania ha registrato solo un +1%. Dalle stime di Banca d'Italia il reddito lordo delle famiglie in termini reali è rimasto costante nella prima parte del 2006 rispetto al 2005. La dinamica del risultato lordo di gestione del reddito da lavoro autonomo ha avuto una decelerazione rispetto ai ritmi registrati negli ultimi anni. La componente interessi netti ha contribuito a ridurre la capacità di spesa, riflettendo sia l'ampliarsi del differenziale tra tassi attivi e passivi per le famiglie, sia l'espansione dei mutui per l'acquisto della casa e del credito al consumo.

Gli investimenti fissi lordi in UE hanno ripreso a crescere nel 2006 a ritmi sostenuti rispetto al 2005 favoriti da livelli di margini di capacità inutilizzata minimi rispetto agli ultimi cinque anni e da condizioni di finanziamento ancora vantaggiose. In particolare segnaliamo nel primo semestre 2006 il +6,3% della Spagna, il +2,8% della Francia, il +3,7% della Germania e il +3,9% dell'Italia.

In Italia la dinamica positiva degli investimenti fissi lordi del 2006 è stata sostenuta in modo particolare dal settore mezzi di trasporto che, dopo il calo del 2005, ha registrato nei primi nove mesi del 2006 un +6,14% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Tale crescita è comunque il risultato di un forte incremento verificatosi tra il primo ed il secondo trimestre dell'anno (+9,4%), cui però è seguita una flessione piuttosto consistente nel trimestre seguente (-11,7%). Positive le dinamiche, sia del settore delle costruzioni (+2,17%), che del settore macchine e attrezzature (+2,24%), comparto quest'ultimo che ha registrato un'inversione di segno rispetto al 2005. Da segnalare, all'interno del settore costruzioni, anche la ripresa dell'edilizia non residenziale che nel primo semestre 2006 è cresciuta di circa tre punti percentuali a fronte della contrazione con cui aveva chiuso il 2005.

Nei primi nove mesi del 2006 il credito bancario in Italia ha registrato una crescita dell'11,7% su base annua, tre punti in più rispetto alla fine del 2005. L'accelerazione è ascrivibile soprattutto alla domanda delle imprese (+9,5%), che hanno fatto ricorso crescente al credito a breve termine in connessione con l'aumento dell'attività economica. Il settore che ha registrato la crescita maggiore dei prestiti nel terzo trimestre 2006 rispetto allo stesso periodo del 2005 è stato quello delle Costruzioni (+14,8%) a seguire i Servizi (+11,35%) e l'industria manifatturiera (+5,3%). Nella composizione percentuale dei prestiti alle imprese, nei primi nove mesi del 2006, i tre settori pesano rispettivamente per il 13,17% (settore delle Costruzioni), per il 51,13% (settore dei Servizi) e per il 28,86% (settore dell'Industria Manifatturiera).

Analizzando la struttura delle erogazioni di nuovi finanziamenti a medio e lungo termine alle imprese e, suddividendola per destinazione emerge che la crescita nei primi nove mesi del 2006 comparata con lo stesso periodo del 2005 per finanziamenti a costruzioni e per acquisto di immobili è stata pari al 18,62%, mentre i finanziamenti per mezzi di trasporto, attrezzature e macchine hanno visto un calo del 13,3%, in totale i finanziamenti a medio e lungo termine sia ad imprese che a privati sono scesi nei primi nove mesi del 2006 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente del 5,6%.

Nei primi nove mesi del 2006 le importazioni italiane sono aumentate più delle esportazioni. Le vendite all'estero di beni sono tornate ad aumentare nella prima parte dell'anno dopo il calo registrato nella seconda metà del 2005, quelle di servizi hanno rallentato, pur mantenendo un elevato ritmo di crescita.

Il paese esporta principalmente all'interno dell'UE e, nonostante l'aumento nei primi sette mesi del 2006 del 2,5% delle proprie esportazioni totali, ha continuato a perdere quote di mercato sul commercio internazionale probabilmente per il permanere di alcuni elementi di debolezza strutturale dei nostri prodotti e servizi legati ai noti problemi di carenza di innovazione.

Nel complesso il saldo della Bilancia Commerciale Italiana rimane negativo anche per il 2006, dai dati mensili emerge che le importazioni sono inferiori alle esportazioni solo in alcuni mesi del 2006 e principalmente per quanto attiene al saldo verso l'UE.

Andamento delle principali variabili economiche in termini reali:

Var.% sul periodo precedente	Italia		Area Euro	
	2005	2006	2005	2006
PIL	0	2	1,4	2,7
Importazioni	1,4	4,9	5,2	7,5
Esportazioni	0,3	4,5	4,8	7,9
Consumi delle famiglie	0,1	2,1	1,3	1,9
Prezzi al consumo	1,9	2,1	2,2	2,2
Investimenti fissi lordi	-0,4	2,6	2,7	4,3
Produzione industriale	-0,8	2,4	1,2	3,7
Valori %				
Tasso di disoccupazione	7,7	7,5	8,6	8
Indebitamento netto/PIL	4,1	4	2,5	2
Debito pubblico/PIL	106,4	107,6	70,8	69,4
Tasso ufficiale di riferimento	2,25	3,5	2,25	3,5
Quotazione del dollaro	1,24	1,26	1,24	1,26

Fonte: ISTAT, BZE, Confindustria, Pometeia, ISAE

Buone notizie dall'andamento della produzione industriale italiana che mostra una tendenza positiva da circa un anno. L'espansione ha riguardato sia i prodotti destinati al mercato interno sia i compar-

ti con maggiore vocazione all'export, la cui dinamica, negli anni recedenti, era risultata particolarmente negativa. Tra i vari settori, il recupero più significativo si è avuto nella produzione dei beni strumentali che nel 2006 sono cresciuti del 5,2% rispetto al 2005, in presenza di una progressiva riduzione dei margini di capacità inutilizzata nell'industria e di una ripresa della domanda di beni di investimento sia interna sia esterna. Gli altri settori registrano nel 2006 crescite più contenute, +1,1% i beni di consumo, +2,5% i beni intermedi, mentre rimane stazionaria la produzione nel settore energetico. I dati dell'indagine congiunturale Isae sul clima di fiducia delle imprese manifatturiere sono stati positivi per buona parte del 2006 mostrando un calo solo nella seconda parte dell'anno tuttavia l'indicatore anticipatore dell'Isae, che stima l'andamento dell'attività economica per i successivi quattro-sei mesi, ha un andamento crescente per tutto il 2006 lasciando spazio a previsioni ottimistiche sulla crescita dell'economia italiana anche per il 2007.

2.3 La situazione del mercato italiano del leasing

Il leasing nel 2006 ha registrato uno stipulato di oltre 48 miliardi di euro, in crescita dell'8,7% rispetto al 2005. Si è osservata un'ottima performance del comparto del leasing strumentale (macchinari ed attrezzature) (+11,9%), a conferma della ripresa del settore produttivo del Paese.

Anche il numero dei contratti, pari a 453.323 è risultato in crescita rispetto all'anno precedente (+2,5%), con un incremento a due cifre, sia nel comparto strumentale (+11,6%), che in quello aeronavale (+20,7%).

Mentre nel 2005 l'80% del mercato era concentrato nello stipulato delle prime 19 società in classifica, nel 2006 la stessa quota complessiva di mercato è stata coperta dalle sole prime 15 società di leasing in classifica. La quota delle prime cinque società di leasing è cresciuta di circa 5 punti percentuali, dai 45% a oltre il 50% nel 2006. Le prime due società – le uniche con una quota percentuale superiore ai 10% - da sole rappresentano oltre il 30% dell'offerta leasing. Il processo di concentrazione in atto, diretta conseguenza dell'analogo processo di consolidamento del sistema bancario, dovrebbe peraltro continuare nel corso del 2007.

Il comparto immobiliare che, in termini di volumi totali, rappresenta oltre la metà dello stipulato leasing, ha visto nel 2006 una crescita del 7,3%, a fronte di una corrispondente flessione del numero di contratti stipulati. In tale comparto, da sempre più concentrato, l'incremento del valore medio delle operazioni si è riflesso in una dinamica migliore delle società di maggiori dimensioni e maggiormente specializzate del settore. Le prime 5 società del comparto detengono da sole una quota di mercato complessiva superiore al 60%, cresciuta di circa 10 punti percentuali rispetto al 2005.

Nel comparto strumentale, il secondo per importanza in termini di volumi di mercato, le prime 5 società hanno raggiunto complessivamente nel 2006 una quota di mercato vicina al 50%, aumentata di cinque punti percentuali rispetto al 2005.

Il comparto auto, pur essendo il terzo in termini di volumi, è il primo per numero di contratti stipulati ed ha registrato una crescita più contenuta di quelle osservate negli altri comparti leasing, con un incremento in termini di volumi del 3,2% ed una lieve flessione del numero di contratti stipulati (-2,5%). Questo comparto è quello che mediamente presenta il minore grado di concentrazione e in esso nessuna società di leasing detiene ancora una quota percentuale superiore al 10%. La quota di mercato delle prime 5 società di leasing si è confermata sia nel 2005 che nel 2006 intorno al 35%.

2.4 Le previsioni per il 2007

Pur rimanendo difficile, si prevede una congiuntura in ripresa rispetto al 2006. Il definitivo recepimento, da parte del mercato, delle novità introdotte dal Decreto Bersani-Visco dovrebbe portare ad un rilancio dello stipulato che, per il 2007, si attende maggiore dell'anno 2006.

2.5 Il 2006 della Hypo Vorarlberg Leasing – SpA

Nel 2006 la Hypo Vorarlberg Leasing SpA, con nuovi contratti stipulati per un volume complessivo di Euro 181 milioni, ha sviluppato il proprio volume d'affari del 14,53% rispetto al 2005. I contratti complessivamente stipulati sono stati 423. Va rilevato soprattutto l'incremento del 96% registrato nelle nuove operazioni dalla filiale di Como. L'apprezzabile crescita è tanto più rilevante se si considera che il cosiddetto "Decreto Bersani", emanato nel mese di luglio del 2006, ha introdotto innovazioni fiscali sfavorevoli per il comparto del leasing e per quello immobiliare, determinando, nel 3° trimestre dell'anno, un pressoché totale arresto delle operazioni di leasing in Italia. Le nuove disposizioni fiscali hanno, tra le altre cose, notevolmente compromesso la convenienza del leasing di autoveicoli e di quello residenziale ed escluso l'ammortamento dei terreni.

I principali dati relativi all'esercizio 2006 possono essere riassunti come segue:

- _ sono stati stipulati 423 nuovi contratti di leasing (408 nel 2005; + 3,68%);
- _ il controvalore dei contratti di leasing stipulati ammonta complessivamente ad Euro 181,82 milioni (contro Euro 158,2 milioni nel 2005; + 14,53%);
- _ al 31.12.2006 il valore complessivo dei beni concessi in leasing era pari ad Euro 618,15 milioni (rispetto ad Euro 578,624 milioni al 31.12.2005; + 6,83%).

Passando ai risultati reddituali, si evince che, con un risultato della gestione caratteristica pari ad Euro 2,076 milioni ed un utile dell'esercizio dopo imposte pari ad Euro 1,078 milioni, non solo sono ulteriormente migliorati i dati economici, bensì è stato addirittura superato il buon risultato del 2005.

2.6 L'andamento della gestione

Il 15 settembre 2006 a Castel Mareccio a Bolzano si è celebrato, in una cornice confacente all'occasione, il quindicesimo anniversario della società. Hanno partecipato oltre 200 ospiti, tra cui rappresentanti politici di spicco della provincia di Bolzano.

Sempre in settembre è stato stipulato un accordo di cooperazione con la Banca Popolare dell'Alto Adige Scarl, in base al quale a partire dal 2007 l'intera attività di leasing immobiliare dell'importante gruppo bancario (che dispone di oltre 100 filiali nel Nord d'Italia) sarà svolta attraverso la Hypo Vorarlberg Leasing SpA. Da questa collaborazione la direzione si attende per il 2007 un ulteriore aumento dei volumi intermediati nell'ordine di Euro 30 milioni circa. Le necessarie attività formative nonché le modifiche ai sistemi di elaborazione dati sono in corso di attuazione dall'inizio del 2007.

2.7 Le attività di ricerca e di sviluppo

Durante l'esercizio 2006 la società non ha svolto alcuna attività di ricerca e sviluppo.

2.8 Le azioni proprie

La società non disponeva in portafoglio, in nessun momento dell'esercizio trascorso, né azioni proprie né azioni della società controllante.

2.9 L'evoluzione prevedibile della gestione

Per l'esercizio 2007 la direzione si attende un risultato paragonabile a quello registrato nel 2006 in termini di volumi e di utile. Alla continua pressione sui margini si intende da un lato rispondere con un'ulteriore riduzione dei costi, dall'altro mettendo in maggior misura in conto ai clienti i servizi prestati.

Sul versante del marketing si provvederà a promuovere un nuovo ramo rappresentato dal leasing a professionisti, resosi ora possibile anche in Italia. È inoltre previsto un incremento delle attività nel sempre più importante campo delle fonti energetiche rinnovabili (fotovoltaico, biogas, ecc.).

Nel 2007 si tornerà a porre l'accento sulla formazione e sull'ottimizzazione dei processi gestionali, ad esempio attraverso l'introduzione di un sistema di gestione elettronica dei documenti.

2.10 I rapporti verso le imprese del gruppo

La società è soggetta a controllo e coordinamento della Vorarlberger Landes- und Hypothekbank AG, con sede legale a Bregenz (A), ed è controllata direttamente dalla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl, con sede a Bolzano, Via Lancia n. 8/c.

Per i dati essenziali dell'ultimo bilancio d'esercizio approvato dalla società che esercita l'attività di direzione e coordinamento si rimanda alla sezione "altre informazioni" della nota integrativa.

I rapporti con le società del gruppo sono regolati da contratti che prevedono condizioni di mercato.

2.11 Gli indicatori fondamentali dell'operatività dell'impresa ed informazioni attinenti all'ambiente ed al personale

Con riferimento all'art. 2428 del Codice civile si segnala che la società al 31.12.2006 non disponeva di sedi secondarie, bensì delle seguenti filiali:

- _ Bergamo, Viale Vittorio Emanuele n. 4.
- _ Como, Via Fratelli Roselli n. 14.

2.12 Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Le politiche relative all'assunzione dei rischi di impresa insiti nell'attività di locazione finanziaria sono determinate e periodicamente monitorate dal Consiglio di Amministrazione. I principali rischi si possono riassumere nel modo seguente:

- _ rischio di credito
- _ rischio di mercato
- _ rischio di tasso

Tali fattispecie troveranno adeguato sviluppo all'interno della nota integrativa.

2.13 I principali fattori e le condizioni che incidono sulla redditività, nonché le politiche d'investimento

In un mercato sempre più competitivo la capacità di generare reddito deriva non solo dal tradizionale confronto tra tassi attivi, applicati alla clientela, e tassi passivi, legati al reperimento delle risorse finanziarie, ma da una serie di elementi qualitativi che vanno da un'attenta politica di erogazione del credito a un costante servizio al cliente, servizio che si estende anche successivamente alla stipula del contratto di leasing.

2.14 I progetto di destinazione del risultato dell'esercizio

L'utile dell'esercizio 2006 ammonta a Euro 1.078.074. Si propone all'assemblea degli azionisti di destinare l'utile d'esercizio come segue:

- _ Euro 53.904 a riserva legale
- _ Euro 524.170 riporto a nuovo
- _ Euro 500.000 distribuzione di dividendi

Bolzano, il 09.05.2007

Il presidente del consiglio d'amministrazione

(Dott. Michael Grahammer)

 **RETROSPETTIVA. PUNTARE AL SUCCESSO.** Grazie agli sviluppi positivi dello scorso anno, abbiamo sfruttato al meglio le nostre prospettive di crescita, sottolineando chiaramente che sicurezza e continuità sono gli elementi portanti della nostra strategia. Questa è la via che percorreremo insieme anche nel 2007.



HYPO VORARLBERG LEASING SpA

**Società soggetta a direzione e coordinamento della
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank A.G.
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco**

Sede legale: Via Lancia n. 8/c – 39100 BOLZANO (BZ)

Capitale sociale Euro 26.000.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il

Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

3 BILANCIO AL 31.12.2006

ATTIVO

	Voci dell'attivo	31.12.2006	31.12.2005
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.971	969
60.	Crediti	716.733.625	664.021.562
100.	Attività materiali	29.453.567	31.225.794
110.	Attività immateriali	33.385	34.696
120.	Attività fiscali:	1.934.166	1.781.532
	<i>a) correnti</i>	68.850	5.794
	<i>b) anticipate</i>	1.865.316	1.775.738
140.	Altre attività	25.797.894	21.236.824
	TOTALE ATTIVO	773.937.608	718.301.337

PASSIVO

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2006	31.12.2005
10.	Debiti	472.179.406	687.938.508
70.	Passività fiscali	56.277	323.257
	<i>a) correnti</i>	10.000	189.468
	<i>b) differite</i>	46.277	133.789
90.	Altre passività	272.625.787	1.513.807
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	317.745	267.154
110.	Fondi per rischi e oneri:	682.669	461.000
	<i>b) altri fondi</i>	682.669	461.000
120.	Capitale	26.000.000	26.000.000

160.	Riserve	1.159.579	935.152
170.	Riserva da valutazione	(161.929)	(161.929)
180.	Utile (Perdita) di bilancio	1.078.074	1.024.428
Totale Passivo e patrimonio netto		773.937.608	718.301.377

Conto Economico

Voci		31.12.2006	31.12.2005
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	30.013.847	23.768.770
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(21.829.838)	(15.989.143)
MARGINE DI INTERESSE		8.184.009	7.779.627
40.	Commissioni passive	(134.438)	(69.050)
COMMISSIONI NETTE		(134.438)	(69.050)
60.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(138.976)	(79.300)
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE		7.910.595	7.631.277
110.	Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	0	0
	a) crediti	(14.948)	(1.938)
120.	Spese amministrative:	(4.658.798)	(4.458.272)
	a) spese per il personale	(2.092.507)	(2.172.297)
	b) altre spese amministrative	(2.566.291)	(2.285.975)
130.	Rettifiche di valore nette su attività materiali	(388.499)	1.828.916
140.	Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(45.883)	(121.716)
160.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(1.837.397)	(3.255.508)
170.	Altri oneri di gestione	(699.245)	(1.911.344)
180.	Altri proventi di gestione	1.810.200	2.741.107
Risultato della gestione operativa		2.076.025	2.452.522
Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte		0	0
210.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(997.951)	(1.428.094)
Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte		1.078.074	1.024.428
Utile (perdita) d'esercizio		1.078.074	1.024.428

Il bilancio d'esercizio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Società.

Bolzano, il 09.05.2007

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

(Dott. Michael Grammer)

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto anno 2005

	Esistenze al 31.12.2004		Modifica saldi apertura		Esistenze al 1.1.2005		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Utile (perdita) esercizio 31.12.2005		Patrimonio netto al 31.12.2005	
									Operazioni sul patrimonio netto								
							Riserve	Dividendi e altri destinazioni	Variazioni di riserve	Emissione azioni proprie	Acquisito azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni			
Capitale	26.000.000		26.000.000													26.000.000	
Sovraprezzo Emissioni																	
Riserve																	
a) di utili (perdite)	(2.722.765)		(2.722.765)		(157.917)		(157.917)		3.500.000							(2.564.849)	
b) altre																3.500.000	
Riserve di valutazione		161.929		161.929													(161.929)
Strumenti di capitale																	
Azioni proprie																	
Utile (Perdita) di esercizio	157.917		157.917		157.917		157.917								1.024.428	1.024.428	
Patrimonio netto	23.435.152	161.929	23.273.223	0	(500.000)	3.500.000	0	(500.000)	3.500.000						1.024.428	27.797.650	

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto anno 2006

	Esistenze al 31.12.2005			Modifica saldi apertura		Esistenze al 1.1.2006		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio					Utile (perdita) esercizio 31.12.2005	Patrimonio netto al 31.12.2005		
	Operazioni sul patrimonio netto										Utile (perdita) esercizio 31.12.2005	Patrimonio netto al 31.12.2005							
	Emissioni azioni proprie	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni	Emissioni azioni proprie	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni di riserve				Dividendi e altri destinazioni	Riserve	Dividendi e altri destinazioni			Variazioni di riserve	Emissioni azioni proprie
Capitale	26.000.000			26.000.000															26.000.000
Sovraprezzo Emissioni																			
Riserve																			
a) di utili (perdite)	(2.564.849)			(2.564.849)			344.664												(2.520.185)
b) altre	3.500.000			3.500.000			179.764												3.679.764
Riserve di valutazione	(161.929)			(161.929)															(161.929)
Strumenti di capitale																			
Azioni proprie																			
Utile (Perdita) di esercizio	1.024.428			1.024.428			(524.428)		(500.000)										1.078.074
Patrimonio netto	27.797.650			27.797.650			0		(500.000)										28.075.724

Rendiconto Finanziario

A. Attività operativa	31.12.2006	31.12.2005
1. Gestione	3.489	2.576
interessi attivi e proventi assimilati	30.014	23.769
interessi passivi e oneri assimilati	(21.969)	(16.068)
dividendi e proventi assimilati	0	0
commissioni attive	0	0
commissioni passive	(134)	(69)
spese per il personale	(2.092)	(2.172)
altri costi	(3.266)	(4.197)
altri ricavi	1.810	2.741
imposte	(998)	(1.428)
2. Liquidità generata dalla riduzione delle attività finanziarie	0	0
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie al <i>fair value</i>		
attività finanziarie disponibili per la vendita		
crediti		
altre attività		
3. Liquidità assorbita dall'incremento delle attività finanziarie	(55.247)	(53.678)
attività finanziarie detenute per la negoziazione		0
attività finanziarie al <i>fair value</i>		0
attività finanziarie disponibili per la vendita		0
crediti	(55.247)	(53.678)
altre attività		0
4. Liquidità generata dall'incremento delle passività finanziarie	271.112	24.752
debiti		24.752
titoli in circolazione		
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie al <i>fair value</i>		
altre passività	271.112	
5. Liquidità assorbita dal rimborso/riacquisto delle passività finanziarie	(216.030)	(3.195)
debiti	(215.759)	
titoli in circolazione	0	
passività finanziarie di negoziazione	0	
passività finanziarie al <i>fair value</i>	0	
altre passività	(271)	(3.195)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	3.200	29.544

B. Attività di investimento			
1.	Liquidità generata dal decremento di partecipazioni	2.226	41.170
	attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	attività materiali	2.225	
	attività immateriali	1	219
	altre attività		40.951
2.	Liquidità assorbita dall'incremento di partecipazioni	(4.624)	11.626
	attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
	attività materiali		(11.626)
	attività immateriali		
	altre attività	(4.624)	
	Liquidità netta generata assorbita dall'attività d'investimento	(2.398)	29.544
C. Attività di finanziamento			
	emissione/acquisti di azioni proprie		
	emissione/acquisto strumenti di capitale		
	distribuzione dividendi e altre finalità	(800)	0
	Liquidità netta generata assorbita dall'attività di finanziamento	(800)	0
	Liquidità Netta Generata/assorbita Nell'esercizio	2	(1)

Riconciliazione

Voci di bilancio	31.12.2006	31.12.2005
Cassa e disponibilità liquida all'inizio dell'esercizio	1	2
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2	(1)
Cassa e disponibilità liquida alla chiusura dell'esercizio	3	1

HYPO VORARLBERG LEASING SpA

**Società soggetta a direzione e coordinamento della
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank A.G.
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco**

Sede legale: Via Lancia n. 8/c – 39100 BOLZANO (BZ)

Capitale sociale Euro 26.000.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il

Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

4 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO PARTE A – POLITICHE CONTABILI

4.1 Parte generale

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai Principi Contabili Internazionali

La società Hypo Vorarlberg Leasing SpA dichiara che la presente relazione al 31.12.2006 è stata redatta nella piena conformità di tutti i Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, vigenti alla data del 31.12.2006.

Sezione 2 – Note esplicative per la transizione ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS)

Lo sviluppo della concorrenza, la crescita del mercato e la tutela dei risparmiatori hanno richiesto che l'informazione contabile fornita dalle imprese sia sempre più comparabile e di elevata qualità. Si è quindi reso necessario che le imprese redigessero i bilanci in conformità ad un unico corpo di standard contabili, trasparenti, comprensibili, efficacemente applicabili e controllabili.

Al fine di attuare tale processo di armonizzazione e standardizzazione la Commissione Europea ha individuato negli IAS (ora denominati IFRS – International Financial Reporting Standards) il corpo dei principi contabili di riferimento.

Il processo di omologazione degli attuali principi emanati dallo IASB (organo demandato alla definizione di detti principi) è stato completato dalla Commissione Europea alla fine dell'anno 2005 con la ratifica del principio IAS 39 relativo agli strumenti finanziari.

Rispetto ai principi omologati sino al 31 dicembre 2005 si segnala, in quanto applicabile all'attività finanziaria, l'intervenuta omologazione (Regolamento CE n. 108/2006) del principio IFRS 7 (strumenti finanziari: informazioni integrative). Per quanto riguarda il principio contabile sugli strumenti finanziari (IAS 39), i testi omologati divergono dal principio predisposto dallo IASB, in quanto alcune tematiche ancora in discussione (macrocoperture di *fair value* di portafogli di attività e passività e copertura di depositi a vista) non sono state recepite in sede di omologazione. Sono inoltre stati omologati due documenti interpretativi, l'IFRIC 8 – Ambito di applicazione dell'IFRS 2 e l'IFRIC 9 Rivalutazione dei derivati incorporati.

In ambito nazionale è stato poi approvato dal Governo il Decreto Legislativo di recepimento dei sopracitati principi (D.Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38).

Tale Decreto, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento 1606/02 della comunità Europea, ha disposto l'obbligatorietà dell'adozione degli IAS per la definizione dei bilanci consolidati delle società quotate, e ne ha esteso l'ambito di applicazione anche ai bilanci individuali (in via facoltativa per il 2005 ed obbligatoria per il 2006) delle società quotate, delle banche e degli altri enti finanziari vigilati, come il nostro.

Il provvedimento legislativo ha riguardato anche l'armonizzazione delle disposizioni civilistiche e fiscali, necessarie per la concreta applicazione dei nuovi principi contabili anche nei bilanci individuali.

Con riferimento in particolare alle banche e agli altri enti finanziari vigilati, il Decreto ha confermato i poteri della Banca d'Italia già previsti dal D.Lgs. n. 87/92 in materia di definizione dei prospetti contabili e del contenuto della nota integrativa; in virtù di tali poteri la Banca d'Italia ha provveduto ad emanare le "Istruzioni per la redazione dei Bilanci degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale, degli Imel, delle Sgr e delle Sim" con il provvedimento del 14 febbraio 2006.

La transizione ai nuovi principi contabili internazionali a partire dal 01.01.2006 è avvenuta secondo le disposizioni previste da un apposito principio (IFRS 1); tale principio richiede:

- _ la preparazione di uno Stato patrimoniale di apertura alla data di transizione redatto secondo i criteri previsti dagli IAS/IFRS;
- _ l'applicazione dei principi contabili previsti dagli IAS/IFRS nel primo bilancio redatto secondo i nuovi principi ed in tutti i periodi di raffronto (con alcune eccezioni ed esenzioni espressamente previste dall'IFRS 1);
- _ la predisposizione di un'informativa sugli effetti derivanti dal passaggio ai principi contabili internazionali.

L'applicazione dei nuovi principi deve pertanto avvenire in modo retrospettivo con riferimento alla data di transizione, vale a dire il 1° gennaio 2005, ed occorre predisporre almeno un Bilancio comparativo per l'esercizio 2005 redatto con gli stessi principi IAS/IFRS in vigore al 1° gennaio 2005.

Per la redazione dello Stato Patrimoniale di apertura in conformità ai principi contabili IAS/IFRS è stato necessario:

- _ iscrivere tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dai principi internazionali (incluse quindi di quelle non previste dai principi contabili nazionali);
- _ cancellare tutte le attività e passività iscritte secondo i principi contabili nazionali ma che non presentano i requisiti per il riconoscimento ai sensi dei principi IAS/IFRS;
- _ riclassificare le attività e passività iscritte in bilancio sulla base delle nuove disposizioni;
- _ applicare alle attività e passività iscritte in bilancio i criteri di valutazione previsti dai principi IAS/IFRS.

Gli effetti delle rettifiche dei saldi contabili che derivano da questa disposizione devono essere riconosciuti direttamente nel patrimonio netto alla data di prima applicazione dei nuovi principi. Le principali componenti del bilancio che hanno subito impatti significativi a seguito dell'introduzione degli IAS sono state le seguenti:

- _ crediti – valutazione collettiva;
- _ crediti – valutazione analitica;
- _ operazioni di leasing finanziario;
- _ fondi rischi, Trattamento di Fine Rapporto ed altre componenti minori.

Qui di seguito si fornisce una sintetica analisi degli impatti avvenuti.

Sezione 3 – Principi generali di redazione

Il bilancio d'esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione, dei risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria della Società.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5, comma 2, del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio d'esercizio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. In particolare, in linea con le istruzioni emanate dalla Banca d'Italia, gli importi dei Prospetti contabili sono espressi in unità di euro, così come quelli indicati nelle note esplicative sono espressi in migliaia di euro.

La presente relazione si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS:

- _ continuità aziendale: attività e passività sono valutate secondo valori di funzionamento della società in quanto destinate a durare nel tempo;

- _ competenza economica: costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione;
- _ coerenza di presentazione: presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità, la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione o di classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura e il motivo della variazione, nonché le voci interessate. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93;
- _ aggregazione e rilevanza: tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto;
- _ divieto di compensazione: attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/93;
- _ informativa comparativa: le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti contabili annuali, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una Interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva, quando utili per la comprensione dei dati annuali.

Al fine di tenere conto delle modifiche intervenute nelle disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio a seguito dell'entrata in vigore della riforma del diritto societario (D.Lgs. n. 6 del 17 gennaio 2003 e provvedimenti delegati a valere sulla legge n. 366 del 3 ottobre 2001), le informazioni di Nota Integrativa, ove non diversamente disposto dalla normativa speciale della Banca d'Italia, sono state adeguatamente e conformemente integrate.

Con particolare riferimento agli schemi di bilancio e di Nota Integrativa, in virtù dell'art. 9 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, la Società ha applicato le disposizioni di cui alla Circolare della Banca d'Italia del 14 febbraio 2006 e successivi aggiornamenti, integrando le informazioni ove previsto dai principi contabili internazionali o ritenuto opportuno sotto il profilo della rilevanza o significatività.

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio, che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

Sezione 5 – Altri aspetti

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio d'esercizio

La redazione del bilancio d'esercizio richiede anche il ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare significativi effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale e nel conto economico, nonché sull'informativa relativa alle attività e passività potenziali riportate in bilancio. L'elaborazione di tali stime implica l'utilizzo delle informazioni disponibili e l'adozione di valutazioni soggettive, fondate anche sull'esperienza storica, utilizzata ai fini della formulazione di assunzioni ragionevoli per la rilevazione dei fatti di gestione. Per loro natura le stime e le assunzioni utilizzate possono variare di esercizio in esercizio e, pertanto, non è da escludersi che negli esercizi successivi gli attuali valori iscritti potranno differire anche in maniera significativa a seguito del mutamento delle valutazioni soggettive utilizzate. Le principali fattispecie per le quali è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale sono:

- _ la quantificazione delle perdite per riduzione di valore dei crediti e, in genere, delle altre attività finanziarie;
- _ la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari da utilizzare ai fini dell'informativa di bilancio;
- _ l'utilizzo di modelli valutativi per la rilevazione del *fair value* degli strumenti finanziari non quotati in mercati attivi;
- _ la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- _ le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva;
- _ le ipotesi demografiche (legate alla mortalità prospettica della popolazione assicurata) e finanziarie (derivanti dalla possibile evoluzione dei mercati finanziari) utilizzate nello strutturare i prodotti assicurativi e nel definire le basi di calcolo delle riserve integrative.

La descrizione delle politiche contabili applicate sui principali aggregati di bilancio fornisce i dettagli informativi necessari all'individuazione delle principali assunzioni e valutazioni soggettive utilizzate nella redazione del bilancio d'esercizio. Per le ulteriori informazioni di dettaglio inerenti la composizione e i relativi valori di iscrizione delle poste interessate dalle stime in argomento si fa, invece, rinvio alle specifiche sezioni delle note illustrative.

Non si sono verificati ulteriori aspetti che richiedano l'informativa di cui allo IAS 1, paragrafo 116, allo IAS 8, paragrafi 28, lettere a), b), c), d), e), h), 29, lettere a), b) e), 30, 31, 39, 40, 49, lettere a), e) d).

4.2 Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide

1.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio della cassa e delle disponibilità liquide include le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere, gli assegni bancari, circolari ed altri.

1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

La cassa viene rilevata quando è ricevuta e le disponibilità quando viene effettuato il deposito.

1.3. Criteri di valutazione

La cassa e le disponibilità sono valutate al *fair value* che, di norma, coincide con il loro valore nominale.

1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I proventi e gli oneri finanziari derivanti dalla gestione della cassa e delle disponibilità sono contabilizzati nel conto economico nella voce 10 Interessi attivi e proventi assimilati e 20 interessi passivi ed oneri assimilati.

Sezione 6 – Crediti

6.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio dei crediti include tutti i crediti per cassa – di qualunque forma tecnica – verso banche e verso clientela, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita. Tra i crediti per cassa rientrano, in particolare, sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario (che, conformemente allo IAS 17, vengono rilevate secondo il cosiddetto "metodo finanziario") sia quelli derivanti dall'attività concessione di finanziamenti.

Nella voce rientrano inoltre i crediti relativi ad operazioni di leasing finanziario non ancora decorse ma che hanno comunque originato l'insorgere di un'obbligazione contrattuale in capo ai soggetti coinvolti nell'operazione; tali crediti sono iscritti ai sensi degli IAS 32 e 39.

6.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione o dell'acquisto e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. Se oggetto di cessione a terzi, i crediti e i titoli sono cancellati dal bilancio soltanto se sostanzialmente tutti i rischi e i benefici (o il loro controllo effettivo) vengono trasferiti alle controparti acquirenti; altrimenti nei confronti di queste sono registrati dei debiti, di importo pari alle somme riscosse, unitamente ai costi corrispondenti e ai ricavi sugli attivi sottostanti.

6.3. Criteri di valutazione

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è il risultato di una stima ottenuta utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

Al momento dell'erogazione o dell'acquisto i crediti e i titoli sono contabilizzati al *fair value* (che corrisponde all'importo erogato o al prezzo di acquisto), includendo anche – per i crediti oltre il breve termine (diciotto mesi) – eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascun credito.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento – calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo – della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito.

Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione, essi, vengono pertanto valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Le informazioni che si considerano principalmente rilevanti ai fini di tale verifica sono le seguenti:

- _ esistenza di significative difficoltà finanziarie del debitore/emittente, testimoniate da inadempimenti o mancati pagamenti di interessi o capitale;
- _ probabilità di apertura di procedure concorsuali;
- _ peggioramento delle condizioni economiche che incidono sui flussi finanziari del debitore/emittente;

- _ stato di difficoltà nel servizio del debito da parte del Paese di residenza del debitore/emittente;
- _ declassamento del merito di credito del debitore/emittente, quando accompagnato da altre notizie negative sulla situazione finanziaria di quest'ultimo;
- _ situazione congiunturale di singoli comparti merceologici.

Nella valutazione si tiene altresì conto delle garanzie in essere.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse categorie di rischio (sofferenze, incagli, esposizioni ristrutturate ed esposizioni scadute), la società fa riferimento alla normativa emanata in materia dalla Banca d'Italia.

Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica per tutti i crediti deteriorati di importo superiore ai 100 mila Euro. Le posizioni al di sotto di questa soglia, incluse le posizioni scadute e sconfiniate da oltre 180 giorni, vengono sottoposte ad una valutazione analitica forfetaria.

L'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie che assistono le posizioni, nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè di norma i crediti in bonis ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, che consentono di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

La stima dei flussi nominali futuri attesi si basa sui parametri di "probabilità di insolvenza" (PD probabilità di default) e di "perdita in caso di insolvenza" (LGD – loss given default) e i flussi così calcolati sono attualizzati sulla base del tasso effettivo di ciascun rapporto.

6.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- _ gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "Interessi attivi e proventi assimilati";
- _ gli utili e perdite da cessione dei crediti vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o acquisto di crediti";
- _ le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti".

Sezione 10 – Attività materiali

10.1. Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali include sia beni di uso funzionale (immobili strumentali, impianti, macchinari, arredi ecc.) sia immobili detenuti a scopo di investimento.

Sono stati inoltre classificati in tale voce i beni rivenienti da operazioni di leasing finanziario costituiti dai beni recuperati dall'utilizzatore a seguito del mancato esercizio dell'opzione di acquisto al termine del contratto o della definitiva chiusura dell'attività di recupero crediti susseguente alla risoluzione del contratto.

10.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

I cespiti iscritti in tale voce in quanto recuperati a seguito di risoluzione del contratto non vengono ammortizzabili ma sono iscritti inizialmente al valore dei crediti e successivamente valutati al minore tra il costo e valore di mercato al netto dei costi di vendita.

10.3. Criteri di valutazione

Tutte le attività materiali di durata limitata vengono valutate al costo, dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore a conto economico; successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

10.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali";
- b) i profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione vengono allocati nella voce "Utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 11 – Attività immateriali

11.1. Criteri di classificazione

Lo IAS 38 definisce le attività immateriali quelle attività non monetarie identificabili, prive di consistenza fisica. Le caratteristiche necessarie per soddisfare la definizione di attività immateriali sono:

- _ identificabilità;
- _ controllo della risorsa in oggetto;
- _ esistenza di benefici economici futuri.

In assenza di una delle suddette caratteristiche, la spesa per acquisire o generare la stessa internamente è rilevata come costo nell'esercizio in cui è stata sostenuta.

Il portafoglio delle attività immateriali include i fattori intangibili di produzione ad utilità pluriennale rappresentati in particolare da software.

Le attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

11.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le predette attività sono iscritte ai costi di acquisto, comprensivi degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescerne il valore o la capacità produttiva iniziale. Le attività immateriali vengono cancellate dal bilancio quando hanno esaurito integralmente le loro funzionalità economiche e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

11.3. Criteri di valutazione

Le attività immateriali di durata limitata vengono valutate secondo il principio del costo dedotti eventuali ammortamenti e perdite durevoli di valore accumulati.

Gli ammortamenti sono di durata pari alla vita utile dei beni da ammortizzare e sono basati sul metodo a quote costanti. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività immateriali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore a conto economico.

I costi del software applicativo ad utilizzazione pluriennale vengono ammortizzati in un periodo massimo di cinque anni, in relazione alla durata del presumibile utilizzo.

11.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli ammortamenti periodici, le perdite durature di valore e le riprese di valore vengono allocate nella voce "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali".

Sezione 12 – Attività fiscali

12.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti (attività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili (attività differite).

12.2. Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione a condizione che vi sia piena capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri. Le attività fiscali vengono compensate nei casi in cui la società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene.

12.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

Sezione 14 – Altre Attività

Dal momento che le suddette voci presentano natura residuale, si rimanda alla parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – ove vengono descritte le modalità di rilevazione e valutazione delle poste ivi contabilizzate.

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti

1.1. Criteri di classificazione

I debiti, i titoli in circolazione e le passività subordinate includono tutte le passività finanziarie di debito, diverse dalle passività di negoziazione, che costituiscono gli strumenti tipici di raccolta della società.

1.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni inferiori a quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

Le predette passività finanziarie vengono iscritte oppure cancellate (all'atto del riacquisto) secondo il principio della "data di regolamento" e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti nel portafoglio delle passività di negoziazione. Gli interessi vengono computati in base al loro tasso interno di rendimento; le quantità in rimanenza a fine periodo sono stimate secondo il metodo del costo medio ponderato continuo. Le passività finanziarie di tipo strutturato, costituite dalla combinazione di un titolo e di uno o più strumenti derivati incorporati, sono disaggregate e contabilizzate separatamente dai derivati in esse impliciti, se questi presentano caratteristiche economiche e di rischio differenti da quelle dei titoli sottostanti e se sono configurabili come autonomi contratti derivati.

1.3. Criteri di valutazione

Al momento della loro emissione le passività finanziarie sono contabilizzate al *fair value* (che corrisponde al valore dei fondi raccolti), includendo anche eventuali costi e ricavi di transazione anticipati ed attribuibili specificamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulta trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività.

1.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- _ gli interessi passivi vengono allocati nella voce "Interessi passivi e oneri assimilati".
- _ gli utili e perdite da riacquisto di passività vengono allocati nella voce "Utile/perdita da cessione o riacquisto di passività finanziarie".

Sezione 7 – Passività fiscali

7.1. Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono i debiti da assolvere (passività correnti) per imposte sul reddito di competenza del periodo.

Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (passività differite).

7.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate. Le passività fiscali vengono compensate nei casi in cui la società ha diritto, in base all'ordinamento tributario, di compensarle ed intende avvalersene. L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee – senza limiti temporali – tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali. Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con riferimento a tutte le differenze temporanee imponibili, con la sola eccezione delle riserve in sospensione d'imposta. Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote.

7.3. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto (nel qual caso vengono imputate al patrimonio).

Sezione 9 – Altre passività

Dal momento che le suddette voci presentano natura residuale, si rimanda alla parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale – ove vengono descritte le modalità di rilevazione e valutazione delle poste ivi contabilizzate.

Sezione 10 – Trattamento di fine rapporto del personale

10.1. Criteri di classificazione

La voce “Trattamento di fine rapporto del personale” comprende il valore attuariale dell’obbligazione relativa a benefici definiti che verranno riconosciuti ai dipendenti in forza alla data di bilancio al momento in cui questi lasceranno l’azienda.

10.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Il trattamento di fine rapporto è considerato quale programma a benefici definiti e richiede come tale la determinazione del valore dell’obbligazione sulla base di ipotesi attuariali e l’assoggettamento ad attualizzazione in quanto il debito può essere estinto significativamente dopo che i dipendenti hanno prestato l’attività lavorativa relativa.

10.3. Criteri di valutazione

Ai fini dell’attualizzazione, si utilizza il metodo della Proiezione unitaria del credito (Projected Unit Credit Method) che prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche e della curva demografica e l’attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato.

I contributi versati in ciascun esercizio sono considerati come unità separate, rilevate e valutate singolarmente ai fini della determinazione dell’obbligazione finale. Il tasso utilizzato per l’attualizzazione è determinato come media dei tassi swap relativi alle date di valutazione, ponderata in base alla percentuale dell’importo pagato e anticipato, per ciascuna scadenza, rispetto al totale da pagare e anticipare fino all’estinzione finale dell’intera obbligazione. I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati al piano, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, interessi maturati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano, e profitti/perdite attuariali. Per questi ultimi la società ha deciso la contabilizzazione integrale a conto economico. Tali poste comprendono gli effetti di aggiustamenti derivanti dalla riformulazione di precedenti ipotesi attuariali per effetto di esperienze effettive o a causa di modificazioni delle stesse ipotesi.

10.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli effetti economici delle suddette valutazioni vengono contabilizzati nella voce “Spese per il personale”.

Sezione 11 – Fondi per rischi ed oneri

11.1. Criteri di classificazione

I fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di cui non sono noti l'ammontare o la data di sopravvenienza. Essi accolgono gli accantonamenti relativi ad obbligazioni attuali originate da un evento passato per le quali sia probabile l'esborso di risorse economiche per l'adempimento dell'obbligazione stessa, sempre che possa essere effettuata una stima attendibile del relativo ammontare.

11.2. Criteri di iscrizione e di cancellazione

Le sole passività rilevate sono quelle esistenti alla data di riferimento del bilancio. Lo stanziamento a fondo rischi ed oneri viene eseguito nell'esercizio in cui diventa probabile un'uscita di risorse future per adempiere un'obbligazione in corso alla data di bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Non viene effettuato alcun accantonamento per i costi che dovranno essere sostenuti per continuare la propria attività in futuro.

11.3. Criteri di valutazione

L'importo accantonato in bilancio rappresenta la migliore stima dell'onere necessario per estinguere l'obbligazione attuale alla data di bilancio.

11.4. Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Gli accantonamenti e le liberazioni del fondo rischi ed oneri vengono contabilizzate nella voce di conto economico "Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri".



**DETTAGLIO. I SUCCESSI PASSATI CONFERMANO
LA VALIDITÀ DELLA NOSTRA STRATEGIA** e costituiscono

il fondamento per le attività future. Amplieremo, dunque, i mercati acquisiti e ne conquisteremo attivamente di nuovi.



5 INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE (Importi in migliaia di Euro)

ATTIVO

5.1 Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

Composizione	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
Cassa	3	1
Totale	3	1

L' esistenza di cassa, rispetto all'esercizio precedente, subisce un incremento di € 2 mila.

5.2 Crediti – Voce 60

6.1 Crediti verso banche

Composizione		Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
1.	Depositi e conti correnti	2.415	16.223
2.	Pronti contro termine		
3.	Finanziamenti		
3.1	da leasing finanziario		
3.2	da attività di factoring		
	_ crediti verso cedenti		
	_ crediti verso debitori ceduti		
3.3	altri finanziamenti		
4.	Titoli di debito		
5.	Altre attività		
6.	Attività cedute non cancellate		
6.1	rilevate per intero		
6.2	rilevate parzialmente		
7.	Attività deteriorate		
7.1	da leasing finanziario		
7.2	da attività di factoring		
7.3	altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio		2.415	16.223
Totale fair value		2.415	16.223

La sezione crediti v/banche, rispetto all'esercizio precedente subisce un decremento di € 13.808 mila.

6.5 Crediti verso clientela

I crediti verso clientela della società si riferiscono esclusivamente a beni concessi in leasing finanziario.

Composizione		31.12.2006	31.12.2005
1.	Leasing finanziario	692.033	621.641
2.	Factoring		
	_ crediti verso cedenti		
	_ crediti verso debitori ceduti		
3.	Credito al consumo (incluse carte revolving)		
4.	Carte di credito		
5.	Altri finanziamenti		
	da cui: <i>da escussione di garanzie e impegni</i>		
6.	Titoli		
7.	Altre attività		
8.	Attività cedute non cancellate		
8.1	rilevate per intero		
8.2	rilevate parzialmente		
9.	Attività deteriorate		
	_ Leasing finanziario	22.285	26.157
	_ Factoring		
	_ Credito al consumo (incluse carte revolving)		
	_ Carte di credito		
	_ Altri finanziamenti		
Totale valore di bilancio		714.318	647.798
Totale fair value		714.318	647.798

Nella voce crediti per beni concessi in leasing finanziario, sono compresi i beni in fase di allestimento, che ad ultimazione dei lavori verranno consegnati alla clientela in locazione finanziaria; l'importo complessivo degli stessi ammonta a € 77.390 mila, di cui € 70.996 mila per contratti di leasing relativi a beni immobili e per € 6.394 mila per contratti di leasing relativi a beni strumentali.

Il totale complessivo dei crediti espliciti fatturato alla clientela ammonta a complessivi € 15.590 mila.

In detto importo non sono compresi crediti gestiti dalla società per conto di terzi.

Le attività deteriorate sono da ricondurre a contratti di leasing per i quali la società ha deciso la risoluzione anticipata, a crediti in sofferenza, a crediti incagliati e a crediti avente almeno una posizione scaduta da oltre 180 giorni.

6.7 Attività garantite

	Totale 31.12.2006			Totale 31.12.2005		
	Crediti verso banche	Crediti verso finanziari	Crediti verso clientela	Crediti verso banche	Crediti verso enti finanziari	Crediti verso clientela
1. Attività in bonis garantite da:						
Beni in leasing finanziario			692.033			621.641
Crediti verso debitori ceduti						
Ipoteche						
Pegni						
Garanzie personali						
Derivati su crediti						
2. Attività deteriorate garantite da						
Beni in leasing finanziario			22.285			26.157
Crediti verso debitori ceduti						
Ipoteche						
Pegni						
Garanzie personali						
Derivati su crediti						
Totale			714.318			647.798

5.3 Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100: "Attività materiali"

Le immobilizzazioni materiali della Hypo Vorarlberg Leasing SpA risultano così suddivise:

Voci/Valutazione	31.12.2006		31.12.2005	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	250		291	
c) mobili	80		90	
d) strumentali	155		427	
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
Totale 1	485		808	
2. Attività riferibili al leasing finanziario				
2.1 beni inoptati				
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	28.950		30.102	
2.3 altri beni				
Totale 2	28.950		30.102	
3. Attività detenute a scopo di investimento			316	
di cui: concesse in leasing operativo			316	
Totale 3	0		316	
Totale (1+2+3)	29.435		31.226	
Totale (attività al costo e rivalutate)	29.435		31.226	

Fra i beni ritirati a seguito di risoluzione, sono stati indicati gli importi relativi ai beni strumentali e auto dei quali la società deteneva in data 31.12.2006 il possesso.

Inoltre sono stati indicati tutti i beni immobili, indipendentemente che la società in data 31.12.2006 fosse entrata o meno in possesso degli stessi.

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali		316	290	90	30.530	31.226
B. Aumenti						
B.1 Acquisti			21	25	125	171
B.2 Riprese di valore						
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.4 Altre variazioni		(316)			2.146	1.830
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite					(2.705)	(2.705)
C.2 Ammortamenti			(61)	(35)	(46)	(142)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico					(945)	(945)
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali		0	250	80	29.105	29.435

La posizione relativa alla voce "fabbricati" riguarda un bene acquisito attraverso la risoluzione anticipata di un contratto di leasing avvenuto negli anni addietro e concesso temporaneamente in affitto ad un terzo. Nel corso del 2006, a seguito della risoluzione del citato contratto d'affitto, l'immobile è rientrato fra i beni aziendali a disposizione per la vendita.

5.4 Attività immateriali – Voce 110

11.1 Composizione della voce 110: "Attività immateriali"

Esse riguardano principalmente programmi software. Il dettaglio è il seguente:

Voci/Valutazione	31.12.2006		31.12.2005	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali:				
2.1 di proprietà	33		35	
_ generate internamente				
_ altre				
2.2 acquisite in leasing finanziario				
Totale 2	33		35	
3. Attività riferibili al leasing finanziario:				
3.1 beni inoptati				
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione				
3.3 altri beni				
Totale 3				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale (1+2+3+4)	33		35	
Totale (Attività al costo +				
Attività al fair value)	33		35	

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	35
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	44
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value	
_ a patrimonio netto	
_ a conto economico	
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	(46)
C.3 Rettifiche di valore	
_ a patrimonio netto	
_ a conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value	
_ a patrimonio netto	
_ a conto economico	
C.5 Altre variazioni	
D. Rimanenze finali	33

5.5 Attività fiscali e passività fiscali – Voce 120

12.1 Composizione delle voci 120: "Attività fiscali: correnti e anticipate"

La società, in qualità di società consolidata, e la società controllante Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl, in qualità di società consolidante, hanno optato per il regime del consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società incluse nel perimetro di consolidamento.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la predetta società controllata sono definiti nel contratto di consolidato.

Le attività fiscali correnti evidenziati in bilancio al 31.12.2006 di Euro 69 mila sono relativi ad un credito IRAP per Euro 63 mila ed imposte richieste a rimborso per Euro 6 mila.

12.3 Variazioni delle imposte anticipate

	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
1. Esistenze iniziali	1.776	1.912
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	165	149
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri	(76)	(285)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.2 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	1.865	1.776

12.4 Variazioni delle imposte differite

	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
1. Esistenze iniziali	134	67
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	46	67
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.2 Altre diminuzioni	(134)	
4. Importo finale	46	134

5.6 Altre attività – Voce 140

Il dettaglio di questa voce è il seguente:

	31.12.2006	31.12.2005
Credito IVA	19.604	19.409
Acconti a fornitori	4.228	527
Depositi cauzionali	465	336
Crediti verso l'Erario	5	5
Altri crediti	1.496	960
Totale	25.798	21.237

La voce subisce nel corso del 2006 un incremento rispetto al precedente esercizio per € 4.561 mila. Il credito IVA è rappresentato da crediti richiesti a rimborso negli anni precedenti per € 11.417 mila, da interessi maturati sui crediti IVA richiesti a rimborso per € 1.643 mila e dal credito IVA maturato nel corso dell'esercizio 2006 per € 6.544 mila.

PASSIVO

5.7 Debiti – Voce 10

1.1 Debiti verso banche

Voci	31.12.2006	31.12.2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti	425.504	638.940
3. Altri debiti	24.201	31.613
Totale	449.705	670.553
Fair value	449.705	670.553

La voce rispetto all'esercizio precedente ha subito una riduzione pari a € 220.848 mila.

Si precisa che durante l'esercizio, la società ha stipulato un contratto di finanziamento con la Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl, per un importo pari ad € 270.000 mila, che ha sensibilmente ridotto il debito verso la casa madre estera Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank AG. La riduzione della posta altri debiti va invece ricondotta al pagamento di interessi passivi alla casa madre estera.

Nella posta "finanziamenti", è stato inoltre iscritto il prestito subordinato di € 2.500 mila concesso dalla casa madre estera nel 2001 con durata di 10 anni.

1.3 Debiti verso clientela

Voci	31.12.2006	31.12.2005
1. Pronti contro termine		
2. Finanziamenti		
3. Altri debiti	22.474	17.386
Totale	22.474	17.386
Fair value	22.474	17.386

La voce altri debiti ha subito nel corso del 2006 un incremento pari a € 5.088 mila e comprende i debiti verso la clientela per acconti su contratti di leasing ancora da porre in decorrenza per € 10.034 mila, debiti verso clienti per importi da rimborsare per € 327 mila, canoni pagati anticipatamente, che matureranno solo in esercizi successivi per € 50 mila, note di credito da emettere nei confronti della clientela dovute per indicizzazioni cambio e tasso su contratti leasing per € 583 mila, debiti verso fornitori per fatture da ricevere per € 4.603 mila e debiti verso fornitori per importi ancora da corrispondere per € 6.717 mila e pagamenti da parte della clientela per riscatti di contratto per € 160 mila.

5.8 Passività fiscali – Voce 70

Il dettaglio di questa voce è il seguente:

a) correnti	31.12.2006	31.12.2005
Fondo imposte e tasse	10	189
Totale	10	189

Le passività fiscali correnti per Euro 10 mila sono relative ad un rischio potenziale derivante da una verifica fiscale.

Per le passività fiscali differite si rimanda al precedente paragrafo 12.4.

5.9 Altre passività – Voce 90

Voci	31.12.2006	31.12.2005
Debiti verso l'Erario	73	76
Debiti verso Enti previdenziali	175	155
Debiti verso dipendenti	305	261
Altre passività	272.073	1.022
Totale	272.626	1.514

La voce rispetto all'esercizio precedente subisce un incremento pari a € 271.112 mila. Tale differenza è dovuta principalmente ad un finanziamento erogato dalla società controllante Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl. Per maggiori dettagli vedasi quanto riportato in precedenza relativamente ai debiti verso banche (voce 10).

5.10 Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 100

Il fondo trattamento fine rapporto ha subito nell'esercizio appena chiuso le seguenti movimentazioni:

Posten	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
A. Esistenze iniziali	267	195
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	73	92
B.2 Altre variazioni in aumento		29
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	(22)	(49)
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D. Esistenze finali	318	267

Il fondo di trattamento fine rapporto è stato attualizzato secondo quanto previsto dallo IAS 19 e la relazione ed il relativo calcolo è stato assegnato ad una società esterna esperta in calcoli attuariali. L'effetto dell'anno 2005 è stato riclassificato nella voce B2. altre variazioni in aumento.

I calcoli attuariali sono stati eseguiti secondo il metodo dei benefici maturati utilizzando il criterio del credito unitario previsto (Projected Unit Credit Method) determinando:

- _ il costo relativo al servizio già prestato dal lavoratore;
- _ il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore nel corso dell'esercizio;
- _ il costo relativo al servizio prestato dal lavoratore assunto nell'anno nel corso dell'esercizio;
- _ il costo relativo agli interessi passivi derivanti dalla passività attuariale;
- _ i profitti/perdite attuariali relativi al periodo di valutazione considerato.

Le valutazioni sono state effettuate sulla base delle ipotesi descritte dalla seguente tabella:

	31.12.2004	31.12.2005	31.12.2006
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	4,50%	4,00%	4,60%
Tasso annuo di inflazione	2,00%	2,00%	2,00%
Tasso annuo aumento retribuzioni complessivo	3,00%	3,00%	3,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%	3,00%	3,00%

Si riporta di seguito la riconciliazione tra le valutazioni IAS 19 del fondo di trattamento di fine rapporto ed il medesimo secondo i principi civilistici alla data del 31.12.2006:

	Totale 31.12.2006
Fondo TFR secondo IAS 19 (defined benefit obligation)	318
Fondo TFR civilistico (Current concern provision)	312
Surplus/(deficit)	(6)

5.11 Fondi per rischi e oneri – Voce 110

Il fondo rischi ed oneri ha subito nell'esercizio le seguenti movimentazioni:

Voci	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
Saldo fondo rischi ed oneri al 01.01.	461	1.146
Altri decrementi	(100)	(1.090)
Altri accantonamenti	322	405
Saldo fondo rischi ed oneri	683	461

5.12 Patrimonio – Voce 120-160-170

12.1 Composizione della voce 120 “Capitale”

Tipologie	Importo
1. Capitale	
1.1 Azioni ordinarie	26.000
1.2 Altre azioni	

12.5 Composizione della voce 160 “Riserve”

	Legale	Utili/perdite portati a nuovo	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	102	(2.668)	3.500	934
B. Aumenti				
B.1 Attribuzioni di utili	44	981		1.025
B.2 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzi				
_ copertura perdite				
_ distribuzione		(800)		(800)
_ trasferimento a capitale				
C.2 Altre variazioni				
D. Rimanenze finali	146	(2.487)	3.500	1.159

12.6 Composizione e variazione della voce 170 “Riserve da valutazione”

L'effetto del “first time adoption” degli IFRS è indicato nelle “riserve da valutazione” ed il suo ammontare è pari a € 162 mila.

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura dei flussi finanziari	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali			(107)		(54)	(162)
B. Aumenti						
B.1 Variazioni positive di fair value						
B.2 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Variazioni negative di fair value						
C.2 Altre variazioni						
D. Rimanenze finali			(107)		(54)	(162)



HYPO 
VORARBERG
LEASING



6 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO (Importi in migliaia di Euro)

6.1 Interessi – Voce 10 e 20

1.1 *Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"*

Il dettaglio degli interessi attivi è il seguente:

Voci/ Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Attività deteriorate	Altro	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al <i>fair value</i>						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti						
5.1 Crediti verso banche						
_ per leasing finanziario						
_ per factoring						
_ per garanzie e impegni						
_ per altri crediti						

5.2	Crediti verso enti finanziari				
	_ per leasing finanziario				
	_ per factoring				
	_ per garanzie e impegni				
	_ per altri crediti				
5.3	Crediti verso clientela				
	_ per leasing finanziario	28.609	1.051	29.660	22.930
	_ per factoring				
	_ per credito al consumo				
	_ per garanzie e impegni				
	_ per altri crediti				
6.	Altre attività		354	354	838
7.	Derivati di copertura				
	Totale	28.609	1.051	30.014	23.768

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"

Il dettaglio degli interessi passivi è il seguente:

Voci/ Forme tecniche	Finanzia-menti	Titoli	Altro	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
1. Debiti verso banche	18.783			18.783	15.906
2. Debiti verso enti finanziari					
3. Debiti verso clientela					
4. Titoli in circolazione					
5. Passività finanziarie di negoziazione					
6. Passività finanziarie al fair value					
7. Altre passività	3.047			3.047	83
8. Derivati di copertura					
Totale	21.830			21.830	15.989

Nella voce "altre passività" sono indicati gli interessi passivi corrisposti alla Hypo Vorarlberg Holding (Italia) S.r.l.

6.2 Commissioni

2.2 Composizione della voce 40 "Commissioni passive"

Il dettaglio delle commissioni passive è il seguente:

Dettaglio/Settori	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
1. garanzie ricevute		
2. distribuzione di servizi da terzi		
3. servizi di incasso e pagamento		
4. altre commissioni	134	69
Totale	134	69

La voce altre commissioni è relativa a commissioni pagate per la vendita di beni immobili.

6.3 Risultato netto dell'attività di negoziazione

4.1 Composizione della voce 60 "Risultato netto dell'attività di negoziazione"

Voci/ Componenti reddituali	Plusvalenze	Utili da negoziare	Minusvalenze	Perdite da negoziare	Risultato netto
1. Attività finanziarie					
1.1 Titoli di debito					
1.2 Titoli di capitale					
1.3 Quote di O.I.C.R.					
1.4 Finanziamenti		1.099			
1.5 Altre attività					
2. Passività finanziarie					
2.1 Titoli in circolazione					
2.2 Altra passività				(1.238)	
3. Derivati					
Totale		1.099		(1.238)	(139)

6.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 110

9.1 Composizione della voce 110 "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti"

Il dettaglio della presente voce è il seguente:

Voci/ Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche						
_ per leasing						
_ per factoring						
_ garanzie e impegni						
_ altri crediti						
2. Crediti verso enti finanziari						
_ per leasing						
_ per factoring						
_ garanzie e impegni						
_ altri crediti						
2. Crediti verso clientela						
_ per leasing	15				15	2
_ per factoring						
_ per credito al consumo						
_ garanzie e impegni						
_ altri crediti						
Totale	15				15	2

6.5 Spese amministrative – Voce 120

10.1 Composizione della voce 120.a "Spese per il personale"

Le spese per il personale sono così composte:

Voci/Settori	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi e oneri assimilabili	1.363	1.264
b) oneri sociali	581	574
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	7	9
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	72	91
f) altre spese	6	166
2. Altro personale		
3. Amministratori	63	68
Totale	2.092	2.172

10.2 Composizione della voce 120.b "Altre spese amministrative"

Le altre spese amministrative sono così composte:

Voci/Settori	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
Compensi Collegio Sindacale	74	74
Consulenze e prestazioni professionali esterne	1.207	1.015
Manutenzioni e riparazioni di ogni tipo	94	81
Costi locazione e funzionamento sede aziendale	231	225
Spese telefoniche	42	45
Assicurazioni	57	48
Cancelleria e materiali di consumo	53	45
Spese postali e corrieri	45	39
Spese viaggio e rappresentanza	138	80
Spese pubblicitarie	178	126
Imposte e tasse non sul reddito (ICI)	77	102
Altre spese amministrative	370	406
Totale	2.566	2.286

6.6 Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche di valore nette su attività materiali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati	(15)			(15)
c) mobili	(61)			(61)
d) strumentali	(35)			(35)
e) altri	(47)	(10)		(57)
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2. Attività riferibili al leasing finanziario		(4.367)	4.147	(220)
3. Attività detenute a scopo di investimento				
di cui concesse in leasing operativo				
Totale	(158)	(4.377)	4.147	(388)

Le attività materiali ad uso funzionale sono valutate al costo e gli ammortamenti sono determinati in funzione della vita utile dei beni.

Per quanto riguarda i beni in uso proprio, la vita utile attribuita agli stessi è la seguente:

Descrizione	Vita utile in anni
Macchinari, app., attrezz. varie	7
Arredamenti	7
Impianti di allarme	3
Macchine elettriche ed elettroniche d'ufficio	5
Autoveicoli	4

6.7 Rettifiche di valore nette su attività immateriali –

Voce 140

12.1 Composizione della voce 140 "Rettifiche di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento	Rettifiche di valore per deterioramento	Riprese di valore	Risultato netto
1. Avviamento				
2. Altre Attività immateriali				
2.1 di proprietà	46			46
2.2 acquisite in leasing finanziario				
3. Attività riferibili al leasing finanziario				
4. Attività concesse in leasing operativo				
Totale	46			46

6.8 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri –

Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Voci	2006	2005
Accantonamento "contingent liability"	332	405
Accantonamento al fondo perdita su crediti collettivo	392	261
Svalutazioni analitiche e forfetarie di crediti	1.113	2.590
Totale	1.837	3.256

6.9 Altri oneri di gestione – Voce 170

15.1 Composizione della voce 170 "Altri oneri di gestione"

Voci	2006	2005
Equo compenso a clienti	104	718
Costi riacdebitati alla clientela	253	149
Costi assicurativi su contratti di leasing	213	201
Altri costi diversi	129	843
Totale	699	1.911

6.10 Altri proventi di gestione – Voce 180

16.1 Composizione della voce 180 "Altri proventi di gestione"

Voci	2006	2005
Affitti attivi	55	53
Risarcimento danni da assicurazione	23	2
Riaddebito per assicurazioni a clienti	149	189
Riaddebito spese legali a clienti	113	18
Riaddebito spese per istruzione pratiche	263	230
Altri costi riacdebitati alla clientela	229	195
Altri proventi diversi	978	2.054
Totale	1.810	2.741

6.11 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 210

19.1 Composizione della voce 210 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente si compongono nel modo seguente:

Voci	2006	2005
1. Imposte correnti	(1.175)	(1.225)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi		
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
4. Variazione delle imposte anticipate	89	(136)
5. Variazione delle imposte differite	88	(67)
Imposte di competenza dell'esercizio	(998)	(1.428)

6.12 Conto economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci/Controparte	Interessi attivi						Commissioni attive	
	Banche			Enti finanziari			Totale	Totale
	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela	31.12.2006	31.12.2005
1. Leasing finanziario								
_ beni immobili			28.119				28.119	21.512
_ beni strumentali			1.167				1.167	1.072
_ beni autovetture			374				374	346
_ beni immateriali								
2. Factoring								
_ su crediti correnti								
_ su crediti futuri								
_ su crediti acquistati a titolo definitivo								
_ su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
_ per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo								
_ prestiti personali								
_ prestiti finalizzati								
_ cessione del quinto								
4. Garanzie e impegni								
_ di natura commerciale								
_ di natura finanziaria								
Totale			29.660				29.660	22.930



LUNGIMIRANZA. SOLO CHI CONSIDERA IL LAVORO DI SQUADRA

come un presupposto indispensabile per il successo può ottenere ottimi risultati a lungo termine, e solo chi vede nei propri collaboratori il più prezioso capitale aziendale può trasferire sul mercato la forza della propria visione aziendale. Grazie a questa lungimiranza brindiamo a 15 anni di successo comune.

7 ALTRE INFORMAZIONI

7.1 Riferimenti specifici sulle attività svolte

A. Leasing finanziario

A.1 – Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Si rimanda alla successiva tabella A.2.

A.2 – Classificazione per fascia temporale dei crediti di leasing finanziario

Fasce temporali	Totale 31.12.2006					Totale 31.12.2005				
	Crediti espliciti	Pagamenti minimi		Investimento lordo	di cui valore residuo garantito	Crediti espliciti	Pagamenti minimi		Investimento lordo	di cui valore residuo garantito
		Quota capitale	Quota interessi				Quota capitale	Quota interessi		
fino a 3 mesi	87	19.424	6.743	26.167	228	18.271	6.399	24.670		
tra 3 mesi e 1 anno	85	56.198	19.315	75.513	233	53.781	18.224	72.005		
tra 1 anno e 5 anni		267.767	71.795	339.562	128	265.759	66.163	331.992		
oltre 5 anni		278.272	46.328	324.600		247.602	30.713	278.315		
durata indeterminata	28.989	78.097	5	78.102	25.578	52.220	1	52.221		
Totale lordo	29.161	699.758	144.186	843.944	26.167	637.633	121.500	759.133		
Rettifiche di valore										
Fondo svalutazione crediti analitico e analitico forfetario	(6.695)				(6.826)					
Fondo svalutazione crediti collettivo	(1.249)				(1.453)					
Totale netto	21.217	699.758	144.186	843.944	17.888	637.633	121.500	759.133		

Nella colonna relativa ai pagamenti minimi, nella parte replicativa delle quote capitale, durata indeterminata, sono stati imputati anche gli importi relativi ai beni in fase di allestimento per complessivi € 77.391 mila e altri beni i cui contratti verranno posti in decorrenza con data 2007 per € 416 mila. La differenza fra gli importi trascritti nella tabella 6.5 – crediti verso clientela – ed il totale della colonna "crediti espliciti" e della colonna "quote di capitale" è da ricondurre ai canoni con scadenza 2007, ma con competenza economica nel 2006.

A.3 – Classificazione dei crediti di leasing per tipologia di bene locato

	Crediti in bonis		Crediti deteriorati			
	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005	Totale 31.12.2006		Totale 31.12.2005	
				di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
A. Beni immobili						
_ Terreni						
_ Fabbricati	654.838	590.304	21.347		23.799	
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili						
_ Autoveicoli	6.991	7.287	178	138	182	118
_ Aeronavale e ferroviario						
Sonstige	30.204	24.050	760	512	2.176	276
D. Beni immateriali						
_ Marchi						
_ Software						
_ Altri						
Totale	692.033	621.641	22.285	650	26.157	394

A.4 – Classificazione dei beni riferibili al leasing finanziario

	Beni inoptati		Beni ritirati a seguito di risoluzione		Altri beni	
	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005	Totale 31.12.2006	Totale 31.12.2005
A. Beni immobili						
_ Terreni						
_ Fabbricati			31.066	31.591		
B. Beni strumentali						
C. Beni mobili:						
_ Autoveicoli			111	111		
_ Aeronavale e ferroviario						
Sonstige			1.157	1.330		
D. Beni immateriali						
_ Marchi						
_ Software						
_ Altri						
Totale			32.334	33.032		

Gli importi sono stati iscritti al loro valore lordo. Le svalutazioni su dette poste alla data del 31.12.2006 ammontano a € 3.384 mila.



IN UN'OTTICA DIVERSA.

*Investimenti per il futuro. Più spazio per affari migliori.
Con noi al vostro fianco avete un partner capace ed
affidabile per investire nelle energie rinnovabili. Aprite
nuove prospettive di successo.*

A.5 - Rettifiche di valore

Voce	Saldo al 31.12.2005	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2006
1 Specifiche				
1.1 su attività in bonis				
_ leasing immobiliare				
_ leasing strumentale				
_ leasing mobiliare				
_ leasing immateriale				
1.2 su attività deteriorate				
Leasing immobiliare				
_ in sofferenza	1.639	1.082		2.721
_ incagliate	484		(440)	44
_ ristrutturate				
_ scadute	550	367		917
Leasing strumentale				
_ in sofferenza	2.830	234		3.064
_ incagliate	500		(344)	156
_ ristrutturate				
_ scadute	466	217	(47)	636
Leasing auto				
_ in sofferenza	132		(14)	118
_ incagliate	19		(19)	
_ ristrutturate				
_ scadute	8	25		33
Leasing immateriale				
_ in sofferenza				
_ incagliate				
_ ristrutturate				
_ scadute				
2 Di portafoglio				
2.1 su attività in bonis				
_ leasing immobiliare	1.033	282	(412)	903
_ leasing strumentale	374	98	(162)	310
_ leasing auto	46	12	(22)	36
_ leasing immateriale				
1.2 su attività deteriorate				
Leasing immobiliare				
_ in sofferenza				
_ incagliate				
_ ristrutturate				
_ scadute				
Leasing strumentale				
_ in sofferenza				
_ incagliate				
_ ristrutturate				
_ scadute				

Leasing mobiliare				
_ in sofferenza				
_ incagliate				
_ ristrutturate				
_ scadute				
Leasing immateriale				
_ in sofferenza				
_ incagliate				
_ ristrutturate				
_ scadute				
Totale	8.081	2.317	(1.460)	8.938

Nel presente prospetto sono riportate anche le rettifiche di valore, imputate su beni immobili, su beni strumentali e su auto ritirati relativi a contratti di leasing risolti.

A.6 – Altre informazioni

A.6.1 Canoni potenziali rilevati come proventi dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilevati canoni potenziali di locazione.

Lo IAS 17 definisce il canone potenziale di locazione come la parte dei canoni che non è prefissata nell'ammontare ma che è basata sul valore futuro di un parametro che cambia per motivi diversi dal passare del tempo (quale una percentuale di future vendite, un ammontare di utilizzo futuro, indici di prezzi futuri, tassi di interesse di mercato futuri).

A.6.2 Ammontare dei crediti per operazioni di retrolocazione (lease back)

Il sale and lease-back è un'operazione di vendita e retrolocazione che comporta la vendita e la retrolocazione dello stesso bene.

I crediti derivanti da contratti di retrolocazione, contratti che non presentano peculiarità particolari nelle clausole contrattuali, se non in quelle relative alla disciplina della figura del fornitore (che è identificabile con l'utilizzatore), ammontano ad Euro 91.546.709,86.

A.6.3 Descrizione generale dei contratti significativi

Non ci sono contratti significativi in essere al 31.12.2006.

D. Garanzie e impegni

D.1 – Valore delle garanzie e degli impegni

	Totale 31.12.2006				
	Valori di bilancio				
	Variazioni				
	di cui: per rettifiche di valore				
	Valori complessivi	Valore originario		Specifiche	Di portafoglio
1. Garanzie					
a) di natura finanziaria					
_ Banche					
_ Enti finanziari					
_ Clientela					
b) di natura commerciale					
_ Banche					
_ Enti finanziari					
_ Clientela	566	566			
2. Impegni					
a) a erogare fondi (irrevocabili)					
_ Banche					
_ Enti finanziari					
di cui: a utilizzo certo					
_ Clientela					
di cui: a utilizzo certo	77.390	139.276	(61.886)		
b) Altri					
_ Banche					
_ Enti finanziari					
_ Clientela					
Totale	77.956	139.842	(61.886)		

D.2 – Garanzie e impegni in essere verso clientela con esposizioni deteriorate

	Totale 31.12.2006				
	Valori di bilancio				
	Variazioni				
	di cui: per rettifiche di valore				
	Valori complessivi	Valore originario		Specifiche	Di portafoglio
1. Garanzie					
a) di natura finanziaria					
b) di natura commerciale					
2. Impegni					
a) a erogare fondi (irrevocabili)	125	1.047	(922)		
b) Altri					
Totale	125	1.047	(922)		

Totale 31.12.2005						
		Valori di bilancio				
Valore di bilancio	Valori complessivi	Valori complessivi	Variazioni		Valore di bilancio	
			di cui: per rettifiche di valore			
			Specifiche	Di portafoglio		
566						
77.390	52.481	86.592			52.481	
77.956	52.481	86.592			52.481	

Totale 31.12.2005						
		Valori di bilancio				
Valore di bilancio	Valori complessivi	Valori complessivi	Variazioni		Valore di bilancio	
			di cui: per rettifiche di valore			
			Specifiche	Di portafoglio		

I. Altre attività

7.2 Informazioni sui rischi e sulle reattive politiche di copertura

7.2.1 Rischio di credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

La Hypo Vorarlberg Leasing Spa ha come attività principale la concessione di crediti sotto forma di locazione finanziaria. Ogni richiesta di locazione in leasing deve seguire un processo preciso e predefinito che si finalizza con la concessione del credito nel momento dell'acquisto del bene da parte della nostra società.

La Hypo Vorarlberg Leasing Spa è specializzata nella concessione di finanziamenti leasing immobiliari, dato che la società può vantare una pluriennale esperienza in tale settore.

La struttura di vendita si basa su una rete di agenti e segnalatori presenti nel nostro mercato di riferimento e in gran parte fidelizzata da diversi anni. Dall'inizio dell'anno 2007 è stata inoltre avviata una proficua collaborazione con la Banca Popolare dell'Alto Adige Scarl, che opera sul mercato altoatesino da più di 100 anni e con una buona presenza di filiali anche nel Trentino e nel Veneto.

L'organizzazione interna è strutturata in modo tale da poter sottoporre ogni singola richiesta leasing ad un'analisi approfondita e completa in tempi molto brevi valutando ogni possibile rischio di credito. Le politiche di gestione del rischio creditizio della società vengono stabilite dal consiglio di amministrazione.

I poteri di delibera prevedono in ogni caso il consenso dell'Ufficio Commerciale e del Risk Management. Quindi è sempre garantito un doppio controllo di tutte le richieste leasing.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

La valutazione di ogni singola richiesta leasing tiene conto dei diversi aspetti del rischio di credito, il quale è generato dalla circostanza che la parte debitrice non adempia ad un'obbligazione causando una perdita finanziaria all'altra parte contrattuale. I principali fattori di rischio di credito sono il rischio cliente, il rischio bene ed il rischio fornitore.

Rischio cliente

Il cliente sta nel centro di ogni analisi creditizia. La valutazione del cliente può essere suddivisa in un'analisi degli Hard Facts e in un'analisi degli Soft Facts. Fanno parte degli Hard Facts i bilanci e le dichiarazioni redditi delle aziende richiedenti oltre ad eventuali dati previsionali oppure business plan. I bilanci vengono sottoposti ad una riclassificazione ed un'analisi approfondita. I criteri applicati sono la struttura economico patrimoniale e finanziaria, nonché la redditività.

I Soft Facts sono tutti i fattori riguardanti le esperienze con il cliente, la sua capacità imprenditoriale e lo sviluppo del settore, nel quale opera.

Rischio bene

Il rischio del bene viene rispecchiato attraverso la sua svalutazione, la sua vita economica e la sua fungibilità oltre ad eventuali rischi connessi alla realizzazione e/o costruzione di un bene. La Hypo Vorarlberg Leasing Spa applica delle procedure interne precise per valutare il rischio dei beni oggetti a dei contratti leasing.

In caso di leasing immobiliari la Hypo Vorarlberg Leasing Spa valuta i beni tramite la società immobiliare collegata Hypo Vorarlberg Srl. In caso di oggetti molto complessi oppure in caso di operazioni lease-back viene richiesta inoltre una perizia tramite un tecnico di fiducia esterno. Per i contratti leasing costruendi le procedure interne prevedono un continuo controllo dei cantieri.

In caso di leasing strumentali la Hypo Vorarlberg Leasing Spa fa valutare i beni da società specializzate esterne fidelizzate da diversi anni.

Rischio fornitore

Per qualsiasi richiesta leasing anche il fornitore viene sottoposto ad un'analisi per escludere un rischio di revocatoria. Inoltre i fornitori vengono anche valutati su base della loro reputazione ed affidabilità in modo di proteggere anche il cliente da eventuali rischi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

La Hypo Vorarlberg Leasing Spa applica una serie di strumenti per la gestione, la misurazione ed il controllo del rischio di credito.

Per ogni cliente viene calcolato un rating interno che indica la "probability of default" entro un anno. Il rating interno è composto da una valutazione dei Hard Facts (Bilanci, dichiarazioni redditi ecc.) e una valutazione dei Soft Facts (esperienze, capacità imprenditoriali ecc.). La delibera di una nuova richiesta leasing è subordinata tra altro alla classe di rating applicata per il cliente. Le posizioni leasing con importi significativi vengono sottoposti annualmente ad un monitoraggio, il quale prevede l'analisi dei bilanci, l'aggiornamento del rating, l'analisi dei pagamenti e la valutazione del bene.

Un evento negativo esterno ("black list" centrale rischi, pregiudizievoli, ecc.) fa scattare immediatamente una valutazione approfondita della posizione leasing.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Il rischio di credito a cui si espone la Hypo Vorarlberg Leasing Spa nella concessione delle operazioni di locazione finanziaria è attenuato dalla presenza del bene di cui il locatore mantiene la proprietà formale sino all'esercizio dell'opzione finale di acquisto.

Oltre alla proprietà del bene stesso la Hypo Vorarlberg Leasing Spa richiede ulteriori garanzie a secondo il livello di bontà del cliente e a secondo del valore e della fungibilità del bene. Tali garanzie possono essere fideiussioni personali, garanzie bancarie, patti di subentro, ipoteche o altre.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Precontenzioso

In caso di rate leasing impagate la società si mette immediatamente in contatto con il cliente per una soluzione tempestiva del problema. Il controllo dei pagamenti delle rate avviene dopo ogni singola scadenza di una rata leasing. La procedura interna prevede l'invio di tre solleciti per iscritto prima della risoluzione di un contratto leasing. La Hypo Vorarlberg Leasing Spa collabora anche con società di recupero crediti esterne per accelerare i tempi nel recupero crediti e con un'assicurazione di tutela legale per limitare possibili costi di cause legali. La segnalazione in incaglio di una posizione leasing avviene a secondo del numero di rate impagate e dell'importo complessivo di arretrati. In caso di pagamento di tutti gli arretrati il cliente rientra in bonis.

Contenzioso

Dopo l'avvenuta risoluzione di un contratto la posizione leasing viene segnalata in incaglio e viene incaricato un legale per il recupero del credito. Contemporaneamente la società continua gli sforzi per trovare una soluzione consensuale e/o stragiudiziale con il cliente. In caso di impossibilità di una soluzione consensuale e/o stragiudiziale in tempi brevi il cliente viene segnalato in sofferenza.

Dopo la risoluzione di un contratto leasing la società richiede immediatamente la restituzione del bene leasing e aggiorna la stima del bene. Appena in possesso del bene la società inizia le trattative di vendita tramite la nostra società immobiliare collegata Hypo Vorarlberg Srl per i beni immobiliari e tramite società specializzate esterne di fiducia per beni strumentali.

Nel momento di risoluzione di una posizione leasing viene valutata la necessità di un accantonamento. Questa necessità è data nei casi di un valore di stima del bene inferiore al debito residuo la società. Tale accantonamento avviene nel momento di risoluzione di un contratto leasing e poi trimestralmente per tutte le posizioni in contenzioso.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Sofferenze	Attività incagliate	Attività ristrutturate	Attività scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Attività finanziarie al fair value						
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita						
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza						
5. Crediti verso banche					2.415	2.415
6. Crediti verso enti finanziari						
7. Crediti verso clientela	1.706	14.555		6.024	692.033	714.318
8. Altre attività					57.205	57.205
9. Derivati di copertura						
Totale 31.12.2006	1.706	14.555		6.024	751.653	773.938

2. Esposizioni verso clientela

Esposizioni: Valori lordi e netti

Tipologie esposizione/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Attività deteriorate				
1) Sofferenze				
_ Finanziamenti	5.832	(4.125)		1.707
_ Titoli				
_ Crediti di firma				
_ Impegni a erogare fondi				
_ Altri fondi				
2) Attività incagliate				
_ Finanziamenti	14.735	(180)		14.555
_ Titoli				
_ Crediti di firma				
_ Impegni a erogare fondi				
_ Altri fondi				
3) Attività scadute				
_ Finanziamenti				
_ Titoli				
_ Crediti di firma				
_ Impegni a erogare fondi				
_ Altri fondi				

4) Attività scadute				
_ Finanziamenti	8.413	(2.390)		6.023
_ Titoli				
_ Crediti di firma				
_ Impegni a erogare fondi				
_ Altri fondi				
Totale A	28.980	(6.695)		22.285
B. Attività in bonis				
_ Finanziamenti	693.282	(1.249)		692.033
_ Titoli				
_ Crediti di firma				
_ Impegni a erogare fondi				
_ Altri fondi				
Totale B	693.282	(1.249)		692.033
Totale (A+B)	722.262	(6.695)	(1.249)	714.318

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese

Settore	
Altri servizi	28,48%
Industria	20,89%
Commercio	14,08%
Servizi finanziari	12,19%
Costruzioni e impiantistica	11,45%
Locazione di immobili	6,18%
Strutture ricettive	3,17%
Trasporti	2,68%
Altri	0,88%
Totale	100,00%

3.2 Grandi rischi

a) N. posizioni: 7

b) Importo complessivo: Euro 62.911.888,59

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

La Hypo Vorarlberg Leasing Spa applica un sistema di rating interno sviluppato dall'associazione delle banche popolari austriache ed utilizzato da numerose banche in Austria. Questo sistema rating è composto da 25 classi di rating a seconda del livello di rischio. Ad ogni classe di rating è assegnata una "probability of default" che indica la probabilità con la quale un cliente va in default entro un anno. Questo sistema permette alla nostra società di avere un criterio in più nella valutazione di una richiesta leasing e facilita l'applicazione di un prezzo adeguato al rischio.

7.2.2 Rischio di mercato

7.2.2.1 Rischio di tasso di interesse

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso è legato alla diversa sensibilità delle attività e delle passività detenute rispetto alle variazioni dei tassi di interesse. La Hypo Vorarlberg Leasing Spa si rifinanzia tramite analogo indicizzazione di tasso. In questo modo il margine di interesse su ogni singola operazione leasing rimane invariato per tutta la durata del contratto e il rischio di tasso viene eliminato. Il matching raccolta/impieghi viene costantemente monitorato da processi predefiniti.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fini a 6 mesi	da oltre 6 mesi fini a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata	Totale
1. Attività								
1.1 Titoli di debito								
1.2 Crediti	19.424	18.693	37.505	267.767	194.683	83.589	78.097	699.758
1.3 Altre attività								
2 Passività								
2.1 Debiti	447.205				2.500			449.705
2.2 Titoli in circolazione								
2.3 Altre passività	270.000							270.000
3 Derivati								

7.2.2.2 Rischio di prezzo

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società non detiene azioni o obbligazioni soggette al rischio di prezzo.

7.2.2.3 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società detiene sia attività denominate in Euro sia attività in divisa estera (CHF e JPY). Il rischio di cambio viene abbattuto tramite l'accensione di finanziamenti in divisa estera di pari ammontare degli impieghi e con analoga indicizzazione al tasso di interesse e con medesimo periodo di riprezzamento. Tutte le operazioni in essere risultano coperte da finanziamenti nella stessa valuta. Il matching raccolta/impieghi viene costantemente monitorato da processi predefiniti.

Informazioni di natura quantitativa

1. 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività, delle passività e dei derivati

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Dollari canadesi	Franchi svizzeri	Altre valute
1. Attività finanziarie						
1.1 Titoli di debito						
1.2 Titoli di capitale						
1.3 Crediti						
1.4 Altre attività finanziarie			240.000		29.925.000	
2. Altre attività						
3. Passività Finanziarie						
3.1 Debiti						
3.2 Titoli in circolazione						
3.3 Altre passività finanziarie			240.000		30.098.000	
4. Altre passività						
5. Derivati						
Totale attività			240.000		29.925.000	
Totale passività			240.000		30.098.000	
Sbilancio (+/-)			0		173.000	

Gli importi sono espressi in valuta.

7.2.3 Rischi operativi

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

Il rischio operativo è definibile come il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

La Hypo Vorarlberg Leasing Spa opterà per il metodo base previsto da Basilea II per quanto riguarda il calcolo dei rischi operativi e quindi non adotta specifici processi oppure metodi per la misurazione del rischio operativo.

La Hypo Vorarlberg Leasing Spa comunque adotta una serie di iniziative per ridurre eventuali rischi operativi:

- _ Sofisticato sistema di direttive che regola le responsabilità interne in qualsiasi fase di un processo;
- _ Circolo di qualità: Strumento interno che analizza errori verificatisi in passato ed elabora delle proposte di soluzioni per impedire il ripetersi degli stessi errori.
- _ Implementazione di una gestione elettronica di tutti i documenti tramite sistemi di banche dati.

7.3 Operazioni con parti correlate

4.1 Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

Nel corso dell'esercizio 2006 sono stati erogati compensi per complessivi Euro 63 mila agli Amministratori della Società, ai membri del Collegio Sindacale sono stati erogati Euro 74 mila, mentre per i Dirigenti sono stati erogati 262 mila Euro.

4.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Nell'esercizio 2006 non sono state prestate garanzie, né erogati crediti a favore di componenti degli organi societari.

4.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state rilevate commissioni e costi per prestazioni rese da Società del gruppo pari a 21.981 Euro, e si compongono come segue:

	31.12.2006
Commissioni su fidejussioni e altri costi	235
Interessi passivi	21.746
Totale	21.981

Nel corso dell'esercizio sono stati rilevati ricavi da Società consociate per 192 Euro e si compongono come segue:

	31.12.2006
Altri ricavi per servizi prestati	192
Totale	192

Al 31.12.2006 sono in essere i seguenti debiti con parti correlate:

	31.12.2006
Debito verso Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank AG	447.712
Debito verso Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl	274.449
Totale	722.161

Al 31.12.2006 sono in essere i seguenti crediti con parti correlate:

	31.12.2006
Credito verso Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank AG	94
Totale	94

4.4 Appartenenza ad un gruppo

La società è soggetta alla direzione e coordinamento della Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank AG; attualmente la società Hypo Vorarlberg Leasing SpA è controllata al 75% tramite la Hypo Vorarlberg Holding (Italia) Srl.

Il bilancio della Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank AG al 31.12.2005 si compone come segue:

Descrizione (importi in migliaia)	31.12.2005
Stato patrimoniale	
ATTIVO	
Cassa e disponibilità presso banche centrali e uffici postali	37.743
Titoli del Tesoro e valori assimilati ammissibili al rifinanziamento presso banche centrali	361.395
Crediti verso banche	873.570
Crediti verso clientela	5.287.129
Obbligazioni e altri titoli di debito	1.430.735
Azioni, quote e altri titoli di capitale	73.523
Partecipazioni	28.905
Partecipazioni in imprese di gruppo	56.438
Immobilizzazioni immateriali	618
Immobilizzazioni materiali	41.851
Altre attività	144.982
Ratei e risconti attivi	13.185
Totale ATTIVO	8.350.074
PASSIVO	
Debiti verso banche	559.325
Debiti verso la clientela	2.177.148
Debiti rappresentati da titoli	4.912.410
Altre passività	59.699
Ratei e risconti passivi	14.166
Fondi per rischi ed oneri	22.945
Debiti subordinati	97.734
Capitale supplementare	138.078
Capitale sottoscritto	24.180

Riserva per azioni proprie	100.342
Riserva per utili	129.885
Riserva ex art.23, comma 6, BWG	105.918
Utile d'esercizio	6.220
Riserve non tassate	2.024
Totale del PASSIVO	8.350.074

Conto economico

Margine d'interesse	82.341
Ricavi della gestione operativa	121.000
Costi della gestione operativa	(57.053)
Risultato della gestione operativa	63.947
Risultato dell'attività corrente	38.970
Utile	31.528

7.4 Altri dettagli informativi

5.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

Nel corso dell'esercizio il numero medio dei dipendenti per categoria è stato il seguente:

	31.12.2005	31.12.2005	Durchschnitt
Dirigenti	2	2	2
Quadri	6	6	6
Impiegati	26	21	24
Totale	34	29	32

5.2 Altro

Le disposizioni di legge in materia di protezione di dati personali:

La società ha adempiuto agli obblighi previsti dal testo unico sulla Privacy entro i termini previsti dalla legge.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione

(Dott. Michael Grammer)

8 ALLEGATO

Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS (IAS/IFRS)

Il passaggio dalla normativa nazionale alle nuove regole previste dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, ha riflessi sulle modalità di rilevazione delle operazioni, sulla classificazione delle principali poste in bilancio e sui criteri di valutazione delle attività e passività.

Al fine di facilitare il processo di transizione dalla previgente normativa ai nuovi principi contabili internazionali, lo IASB ha emanato il principio IFRS 1, dedicato alla gestione della prima applicazione dei principi contabili internazionali. Tale principio prevede la presentazione di almeno un bilancio comparativo in occasione della redazione del primo bilancio redatto in applicazione dei principi contabili internazionali. Per la Hypo Vorarlberg Leasing Spa il cui primo bilancio redatto conformemente ai nuovi principi contabili è il 2006, la "data di transizione", il passaggio cioè agli IAS/IFRS, avviene all'apertura dell'esercizio 2005, vale a dire il 1° gennaio 2005. La Hypo Vorarlberg Leasing Spa ha conseguentemente predisposto uno stato patrimoniale d'apertura in conformità agli IAS/IFRS alla data di passaggio agli IAS/IFRS (1.1.2005).

Con riferimento alla prima applicazione dei principi contabili internazionali, l'IFRS 1 prescrive:

- _ la redazione di uno stato patrimoniale di apertura, secondo le regole IAS/IFRS, alla data di transizione;
- _ l'applicazione dei principi IAS/IFRS nel primo bilancio redatto in conformità ai nuovi principi;
- _ la redazione di un'informativa che illustri gli impatti di natura patrimoniale ed economica ovvero sui flussi finanziari derivanti dalla transizione agli IAS/IFRS.

Lo stato patrimoniale di apertura deve essere conforme agli IAS/IFRS e, pertanto, deve:

- _ rilevare tutte le attività e passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili internazionali;
- _ cancellare le attività e passività la cui iscrizione non è consentita dagli IAS/IFRS;
- _ riclassificare le poste rilevate sulla base delle nuove regole;
- _ valutare tutte le attività e passività così iscritte, secondo gli IAS/IFRS.

La prima adozione degli IAS/IFRS da parte della Hypo Vorarlberg Leasing Spa

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione del patrimonio netto e del risultato economico della Banca ex D.Lgs. 87/92 e di quelli determinati in conformità ai principi IAS/IFRS, così come prescritto dal paragrafo 39, lettera a) e b) dell'IFRS 1. Conformemente alle disposizioni del paragrafo 38 del medesimo principio, vengono altresì illustrati e commentati gli effetti sul patrimonio netto e sul conto economico della Banca connessi alla prima applicazione (cosiddetta "first time adoption" - FTA) dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Come già indicato in precedenza, gli effetti sulla situazione patrimoniale e sul conto economico della Hypo Vorarlberg Leasing Spa connessi all'adozione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS sono stati determinati assumendo quale "data di passaggio agli IAS/IFRS" (cd. "transition date") l'1.1.2005.

Esenzioni IFRS1 adottate in sede di prima applicazione degli IAS

Atteso che Hypo-Vorarlberg Leasing Spa ha adottato per la prima volta i principi contabili internazionali in sede di redazione del presente bilancio sono state in particolare seguite le disposizioni dell'IFRS 1 che disciplina la prima adozione degli IAS/IFRS.

Con riferimento alle principali opzioni previste dall'IFRS 1 in sede di prima applicazione si evidenzia quanto segue:

_ Benefici per i dipendenti: non ci si è avvalsi della facoltà prevista dallo IAS 19 (Benefici per i dipendenti) di utilizzare il metodo del "corridoio" che consente di non rilevare parte degli utili e perdite attuariali quando la variazione rispetto all'esercizio precedente sia inferiore al 10%. Tutti gli utili e le perdite attuariali sono stati pertanto rilevati integralmente in sede di prima applicazione e successivamente vengono imputati direttamente a patrimonio netto.

_ Attività e Passività di controllate: la società si è avvalsa della possibilità di valutare le attività e le passività iscritte in bilancio ai valori contabili che sono stati iscritti nel bilancio consolidato della controllante Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank AG alla data di passaggio agli IAS avvenuta per la predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2005.

Prospetto di transizione agli IAS/IFRS

Riconciliazione di Patrimonio netto al 31.12.2005	Principi contabili italiani - 01.01.2005	Movimenti di Patrimonio Netto 2005	Risultato d'esercizio al 2005	Patrimonio netto 31.12.2005
Patrimonio netto	23.436		889	24.325
Versamenti in conto capitale		3.500		3.500
Rettifiche				
a. Crediti - valutazione collettiva (IAS 39)	8		127	135
b. Crediti - valutazione analitica (IAS 39)	(119)		62	(57)
c. Immobilizzazioni immateriali (IAS 38)	(108)		13	(95)
d. Fondo TFR al netto del effetto fiscale (IAS 19)	(20)			(20)
Effetto fiscale imposte anticipate	77		(67)	10
Totale effetto di conversione IAS/IFRS	(162)		135	(27)
Patrimonio netto IAS/IFRS	23.274	3.500	1.024	27.798

Principi contabili internazionali applicati e criteri di valutazione

Si riportano di seguito le scelte contabili operate e i criteri di classificazione, iscrizione e valutazione utilizzati relativamente alle poste di bilancio più rilevanti ai fini della determinazione degli impatti connessi alla prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

- a. In sede di prima applicazione all'1.1.2005 degli IAS/IFRS (FTA), la Hypo Vorarlberg Leasing Spa ha effettuato un impairment test sui crediti, sia analitico che collettivo calcolato in conformità dello IAS 39. L'impairment test collettivo, secondo il principio contabile IAS 39, è finalizzato alla quantificazione delle perdite che potrebbero manifestarsi in futuro sul portafoglio dei crediti; l'applicazione di questi nuovi criteri valutativi ha comportato, in sede di prima applicazione dei principi, effetti positivi sul patrimonio netto per Euro 7.686.
- b. L'impairment test analitico, sempre secondo lo IAS 39 riflette i valori di presumibile realizzo dei crediti in sofferenza, incaglio e scaduti, attualizzati sulla base dei tempi attesi di recupero; tale valutazione ha comportato in sede di first time adoption, effetti negativi sul patrimonio netto per Euro 118.940.
- c. Le immobilizzazioni immateriali (essenzialmente riconducibili a costi di impianto ed ampliamento) sono state imputate a patrimonio netto per il loro valore residuo, pari ad Euro 107.635, in quanto non capitalizzabili secondo quanto stabilito dallo IAS 38.
- d. Il Fondo Trattamento di Fine Rapporto, è stato sottoposto a calcolo attuariale secondo il "projected unit credit method". La rettifica rappresenta la differenza tra tale calcolo attuariale e il fondo stanziato a bilancio; in sede di prima applicazione dei principi, effetti positivi sono stati imputati direttamente a patrimonio netto con un impatto di Euro 19.848 al netto del effetto fiscale.

L'impatto complessivo sul patrimonio al 31.12.2005 è di Euro (161.929), iscritto nella voce "170 Riserve da valutazione".

HYPO VORARLBERG LEASING SpA

**Società soggetta a direzione e coordinamento della
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank A.G.
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco**

Sede legale: Via Lancia n. 8/c – 39100 BOLZANO (BZ)

Capitale sociale Euro 26.000.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il

Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215



9 RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

(art. 2429, secondo comma, c.c.)

All'Assemblea dei Soci della Società Hypo Vorarlberg Leasing S.p.A, Via Lancia 8/C - Bolzano.

Premettiamo che il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2006, che viene sottoposto alla Vostra approvazione è stato redatto con l'applicazione dei principi contabili internazionali in adesione al D.Lgs. n. 38 del 28.02.2005 e provvedimento della Banca d'Italia del 14.02.2006

Nel corso dell'esercizio in esame la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare:

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e delle istruzioni degli Organi di Vigilanza, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato a n. 2 Assemblee dei soci, a n. 9 adunanze del Consiglio di Amministrazione e a n. 2 riunioni del Comitato Esecutivo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le diverse riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo tenuto periodiche riunioni con il soggetto incaricato del controllo contabile e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dagli addetti al controllo interno, dal soggetto incaricato del controllo contabile, e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2006, puntualmente comunicato dagli Amministratori al Collegio Sindacale, bilancio che si compone dello stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario, nota integrativa, nonché della relazione sulla gestione. E' inoltre riportato il prospetto di riconciliazione quantitativa del patrimonio netto e del risultato di esercizio al 31 dicembre 2005, nonché del patrimonio netto al 1° gennaio 2006 e 31 dicembre 2006, sulla base delle indicazioni regolate dal principio contabile "IFRS 1", per disciplinare in modo omogeneo la fase di cambiamento delle regole di predisposizione dei bilanci.

Lo stato patrimoniale evidenzia un utile di esercizio di Euro 1.078.074 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	773.937.608
Passività	Euro	745.861.884
Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	26.997.650
Utile dell'esercizio	Euro	1.078.074

In merito a detto bilancio riferiamo quanto segue:

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge e alle istruzioni della Banca d'Italia, per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Nella nota integrativa il Consiglio di Amministrazione evidenzia che è stato aggiornato nei termini di legge il disciplinare tecnico in materia di sicurezza dei dati personali, come richiesto dal D.Lgs. 196/2003.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, PriceWaterhouseCoopers SpA, risultanze contenute nell'apposita relazione accompagnatoria del bilancio medesimo, proponiamo all'Assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso il 31.12.2006, così come redatto dagli Amministratori.

Richiamiamo infine l'attenzione dell'Assemblea sull'intervenuta scadenza dell'incarico del controllo contabile e della revisione del bilancio ed invitiamo la stessa a provvedere in merito.

Bolzano, 17 maggio 2007

Il collegio sindacale

(Dott. Pierluigi Carollo, Presidente)

(Avv. Gerhard Brandstätter, Sindaco effettivo)

(Avv. Christoph Senoner, Sindaco effettivo)



IN UN'OTTICA DIVERSA:

La crescita aziendale da una diversa prospettiva.
Vi dimostreremo come il leasing può creare più
spazio per il successo dei vostri affari.

10 RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

PRICEWATERHOUSECOOPERS 

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE**

HYPO VORARLBERG LEASING SPA

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2006

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER
DEL CODICE CIVILE**

Agli azionisti della
Hypo-Vorarlberg Leasing SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di Hypo-Vorarlberg Leasing SpA chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori di Hypo-Vorarlberg Leasing SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

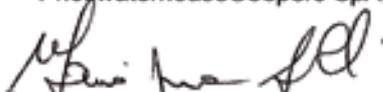
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, l'allegato della nota integrativa "Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS" illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta nota esplicativa è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Hypo-Vorarlberg Leasing SpA al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa di Hypo-Vorarlberg Leasing SpA per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 La società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento: il nostro giudizio sul bilancio della Hypo-Vorarlberg Leasing SpA non si estende a tali dati.

Trento, 17 maggio 2007

PricewaterhouseCoopers SpA



Maria Teresa Bernelli
(Revisore contabile)

HYPO VORARLBERG LEASING SpA

**Società soggetta a direzione e coordinamento della
Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank A.G.
con sede in Austria, Bregenz, Hypo Passage n. 1,
società di diritto austriaco**

Sede legale: Via Lancia n. 8/c – 39100 BOLZANO (BZ)

Capitale sociale Euro 26.000.000,00 interamente sottoscritto e versato

Codice fiscale e numero di iscrizione presso il

Registro delle Imprese di Bolzano 00731230215

11 VERBALE DELL'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

L'anno duemilasette il giorno dodici del mese di giugno alle ore dieci e quindici (12.06.2007 – 10.15) si è riunita in Bolzano, presso la sede legale, in Via Lancia n. 8/c, l'assemblea generale ordinaria degli soci della società „**HYPO VORARLBERG LEASING SpA**“ per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione del bilancio al 31.12.2006; delibere inerenti e conseguenti;
- 2) Nomina di un nuovo membro del Consiglio d'Amministrazione;
- 3) Incarico per la certificazione del bilancio d'esercizio per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009;
- 4) Assegnazione del controllo contabile secondo quanto previsto dall'art. 2409-bis del C.C. per 2007, 2008 e 2009;
- 5) Varie ed eventuali.

Assume la presidenza con l'assenso dei presenti il Dott. Michael Grahammer, nella sua veste di Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale chiama la Sig.ra Verena Neulichedl a fungere da Segretaria per la redazione del presente verbale.

Egli constata e dichiara:

a) l'odierna assemblea dei soci risulta regolarmente convocata;

b) è rappresentato l'intero capitale sociale come segue:

_ la società **"HYPO VORARLBERG HOLDING (ITALIA) – S.r.l."**, portatrice di n. 19.500.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna per un valore nominale complessivo Euro 19.500.000, pari al 75% del capitale sociale, rappresentata dal Dott. Günther Schacher;

_ la società **"VORARLBERGER LANDES- UND HYPOTHEKENBANK – S.p.A."**, portatrice di n. 6.500.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 cadauna per un valore nominale complessivo Euro 6.500.000, pari al 25% del capitale sociale, rappresentata dal Dott. Günther Schacher;

c) risultano presenti i seguenti membri del Consiglio d'Amministrazione:

_ Dott. Michael Grahammer;

_ Dott. Stefan Germann;

_ Dott. Siegfried Rainer-Theurl;

_ Dott. Franz Hölzl;

_ Avv. Dott. Gerhart Gostner;

_ Sig. Hermann Thaler;

d) risultano presenti i seguenti membri effettivi del Collegio Sindacale:

_ Dott. Pierluigi Carollo;

_ Avv. Dott. Gerhard Brandstätter;

_ Avv. Dott. Christoph Senoner;

e) all'odierna assemblea generale ordinaria degli soci partecipano come ospiti le seguenti persone:

_ Dott. Michael Meyer;

_ Dott. Roland Benetti;

_ Dott. Emmerich Schneider;

_ Sig.ra Verena Neulichedl;

_ Sig. Claudio Gazzì.

Il Presidente dichiara di aver accertato l'identità e la legittimazione dei presenti e dichiara quindi l'assemblea validamente costituita e capace di deliberare sui punti all'ordine del giorno.

Dopodiché il Presidente passa alla trattazione dei punti all'ordine del giorno.

1)

Sul primo punto all'ordine del giorno il Presidente presenta agli intervenuti la relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio d'Amministrazione che viene letta e discussa attentamente.

Dopodiché il Presidente presenta agli intervenuti il bilancio chiuso al 31.12.2006, esaminando attentamente le singole posizioni. Inoltre il Presidente legge la relazione della società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. incaricata al controllo contabile.

Dopodiché il Presidente cede la parola al Presidente del Collegio Sindacale Dott. Pierluigi Carollo, il quale dichiara che il Collegio Sindacale stesso ha esaminato attentamente in tutte le sue parti il bilancio chiuso al 31.12.2006 e quindi ha redatto la relativa relazione, la quale viene da lui letta.

L'assemblea, sentita l'esposizione del Presidente del Consiglio d'Amministrazione e soddisfatta dalle spiegazioni fornite sulle singole poste di bilancio, per alzata di mano ed all'unanimità dei voti, come constatato dal Presidente,

delibera

a) di prendere atto della relazione della società di revisione incaricata al controllo contabile;

b) di prendere atto della relazione del Collegio Sindacale;

c) di approvare il bilancio al 31.12.2006 predisposto dal Consiglio di Amministrazione;

d) di destinare l'utile di esercizio di Euro 1.078.074 come segue:

_ Euro 53.914 riserva legale;

_ Euro 524.170 riporto a nuovo;

_ Euro 500.000 distribuzione di dividendi.

2)

Sul secondo punto all'ordine del giorno il Presidente informa gli intervenuti che il Dott. Siegfried Rainer-Theurl ha rassegnato le dimissioni dalla sua carica di membro del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente propone di mantenere il numero di membri del Consiglio di Amministrazione in sei e di nominare a nuovo membro del Consiglio di Amministrazione il Dott. Emmerich Schneider.

L'assemblea in seguito ad una breve discussione, per alzata di mano ed all'unanimità dei voti, come constatato dal Presidente

delibera

a) di prendere atto delle dimissioni del Dott. Siegfried Rainer-Theurl e di ringraziarlo per l'attività svolta;

b) di nominare per l'esercizio 2007 e fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2007, salvo dimissioni, revoca e/o recesso, il Dott. Schneider, nato a A-6863 Egg (Austria), il 23.11.1961 e residente in A-6858 Schwarzach, Linzenberg 26A, di cittadinanza austriaca, Codice Fiscale SCH MRC 61S23 Z102Q, a nuovo membro del Consiglio di Amministrazione;

Il Sig. Dott. Emmerich Schneider dichiara di accettare la carica a lui conferita e dichiara a proprio carico che non sussiste alcuna delle cause di ineleggibilità o decadenza previste dal c.c. od altre norme di legge.

3)

Sul terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente informa i presenti che risulta necessario incaricare una società di revisione per certificare il bilancio d'esercizio, in quanto con l'approvazione del bilancio al 31.12.2006 risulta scaduto l'incarico per la certificazione del bilancio alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A.. Egli sottopone all'esame dei presenti la nuova offerta ottenuta dalla società PriceWaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani n. 20. L'offerta ha per oggetto la certificazione dei bilanci al 31 dicembre 2007, 2008 e 2009.

L'Assemblea, dopo un attento esame della rispondenza dell'offerta, alla luce dei corrispettivi richiesti, ritiene conveniente l'offerta sottoposta dalla società PriceWaterhouseCoopers S.p.A..

L'assemblea, dopo dettagliate esposizioni del Presidente ed in seguito ad un esauriente discussione, per alzata di mano ed all'unanimità dei voti, come constatato dal Presidente

delibera

- a) di incaricare la società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A., con sede in Milano, Via Vittor Pisani n. 20, iscritta nell'albo speciale tenuto dalla CONSOB al numero 43 con delibera n. 12282 del 21.12.1999 ed iscritta nel Registro dei Revisori Contabili con DM 12.04.1995, con la certificazione dei bilanci per il triennio 2007-2009;
- b) di stabilire il compenso per la certificazione dei bilanci per il triennio 2007-2009 in Euro 48.000,00 annui.

4)

Sul quarto punto all'ordine del giorno il Presidente fa presente agli intervenuti, che con l'approvazione del bilancio al 31.12.2006 risulta scaduto l'incarico per il controllo contabile alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A.. Il Presidente propone di incaricare una società di revisione al controllo contabile per il triennio 2007-2009 ed invita l'assemblea a deliberare in merito.

L'assemblea, in seguito ad una esauriente discussione, e sentito il parere del Collegio Sindacale per alzata di mano ed all'unanimità dei voti, come constatato dal Presidente

delibera

- a) di conferire ai sensi dell'art. 2409-quarter del C.C. l'incarico del controllo contabile per il triennio 2007-2009 e fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2009 alla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A., con sede legale in 20124 Milano, Vittor Pisani n. 20, iscritta nell'albo speciale tenuto dalla CONSOB al numero 43 con delibera n. 12282 del 21.12.1999 ed iscritta nel Registro dei Revisori Contabili con DM 12.04.1995;

b) di stabilire il compenso per il controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-bis del C.C. per il triennio 2006-2009 in Euro 11.000,00 annui.

Dopodiché null'altro essendo da deliberare, il Presidente di-chiara chiusa l'assemblea alle ore undici (ore 11.00) previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Il presidente

(Dott. Michael Grahammer)

La segretaria

(Verena Neulichedl)



IN UN'OTTICA DIVERSA.

Piccole aziende con un grande futuro. Crescere con le migliori prospettive. Un partner forte al vostro fianco, per investimenti nel settore artigianato, industria e commercio. Diamo spazio alla vostra crescita.







HYPO VORARLBERG LEASING SPA

Via Lancia 8/C, I-39100 Bolzano

Tel. +39 0471 060 500, Fax +39 0471 060 550

www.hypoleasing.it, info@hypovbg.it

Filiale **Bergamo**, Viale Vittorio Emanuele II 4, I-24121 Bergamo

Tel. +39 035 210 751, Fax +39 035 210 609, bergamo@hypovbg.it

Filiale **Como**, Via F.lli Rosselli 14, I-22100 Como

Tel. +39 031 574 517, Fax +39 031 574 476, como@hypovbg.it

Hypo Vorarlberg Leasing Spa è una società della

Vorarlberger Landes- und Hypothekenbank AG

Hypo Passage 1, A-6900 Bregenz

Tel. +43 (0)5574 414-0, Fax +43 (0)5574 414 457

www.hypovbg.at